



Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Fermi"

Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con opz. Scienze applicate
Liceo delle Scienze Umane e Liceo delle Scienze Umane con opz. Economico sociale
Liceo Linguistico



Via Vitulanese, 82016 MONTESARCHIO (BN) - Tel. 0824 847291 - C.F. 80000020620 - C.M. bnis00300n
e-mail: bnis00300n@istruzione.it - PEC: bnis00300n@pec.istruzione.it - web: www.fermimontesarchio.gov.it

Prot. n. 3717 V.4 del 15 maggio 2019



Documento del Consiglio della classe 5^a sez. B Liceo Scientifico

(O.M. 205 DEL 11/03/2019 art .6)

Redatto ai sensi della nota 10719 del 21-03-2017 del Garante per la protezione dei dati personali

**ANNO SCOLASTICO
2018/2019**

Indice

1. Premessa

- 1.1 Profilo di Indirizzo*
- 1.2 Piano orario delle discipline*

2. Presentazione della classe

- 2.1 Componenti consiglio di classe*
- 2.2 Continuità didattica nel triennio*
- 2.3 Storia del triennio conclusivo del corso di studi*
- 2.4 Situazione di partenza della classe nell'anno scolastico in corso*
- 2.5 Attribuzione credito scolastico*

3. Indicazioni generali attività didattica

- 3.1 Obiettivi educativi e formativi*
- 3.2 Obiettivi disciplinari raggiunti*
- 3.3 Ambienti, metodologie e strumenti per l'apprendimento*
- 3.4 Verifica e valutazione*
- 3.5 Organizzazione degli interventi di recupero*

4. Attività, percorsi, progetti svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"

5. Attività e progetti ampliamento offerta formativa definiti nel PTOF

6. Approfondimenti tematici e percorsi multidisciplinari

7. Attività di Orientamento universitario

8. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

9. Attuazione CLIL

10. Prove INVALSI

11. Allegati

1. Simulazioni 1^e e 2^e prove d'esame
2. Griglie di valutazione: Prima prova, Seconda prova utilizzate nelle simulazioni
3. Schede disciplinari dei docenti del C.d.C.

Agli atti

- Elenco alunni e rappresentanti alunni e genitori
- Credito scolastico e formativo nel triennio
- Distribuzione dei debiti formativi nel triennio
- Attività relative ai percorsi di competenze trasversali e di orientamento attuate

1. Premessa

Il Consiglio della 5^a sez. B LICEO SCIENTIFICO nella seduta del 15 maggio 2019, verbale n. 8, sulla base della programmazione didattico-educativa annuale, in attuazione degli obiettivi culturali e formativi specifici dell'indirizzo del Liceo Scientifico, nell'ambito delle finalità generali contenute nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti, in attuazione delle disposizioni contenute nella normativa vigente sugli "Esami di Stato", consultate la componente studentesca e quella dei genitori, elabora all'unanimità il presente documento per la Commissione di Esame.

1.1 Profilo di Indirizzo

Profilo comune

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- *lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;*
- *la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;*
- *l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;*
- *l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;*
- *la pratica dell'argomentazione e del confronto;*
- *la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;*
- *l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.*

Liceo scientifico

"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale".

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

1.2 Piano orario delle discipline

MATERIE ED ORE SETTIMANALI	LICEO SCIENTIFICO				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Att. alternative	1	1	1	1	1

2. Presentazione della classe

2.1 Componenti Consiglio di Classe (Anno scolastico 2018/2019)

Docenti del Consiglio di Classe

Docente	Materia
<i>Spampanato Tommasina</i>	<i>Lingua e letteratura italiana</i>
<i>Crisci Maria Virginia</i>	<i>Lingua e cultura latina</i>
<i>Vitale Maddalena</i>	<i>Storia</i>
<i>Vitale Maddalena</i>	<i>Filosofia</i>
<i>Buono Francesco</i>	<i>Matematica</i>
<i>Carbonara Giuseppe</i>	<i>Fisica</i>
<i>Valente Silvana</i>	<i>Lingua e cultura inglese</i>
<i>De Maria Mena</i>	<i>Scienze naturali</i>
<i>Zimbardi Caterina</i>	<i>Disegno e storia dell'arte</i>
<i>Papa Luisa</i>	<i>Scienze motorie e sportive</i>
<i>Lanni Giuseppina</i>	<i>Religione cattolica</i>

2.2 Continuità didattica nel triennio

Disciplina insegnata	Docenti in servizio nel triennio		
	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e letteratura italiana	<i>Spampanato Tommasina</i>	<i>Spampanato Tommasina</i>	<i>Spampanato Tommasina</i>
Lingua e cultura latina	<i>Spampanato Tommasina</i>	<i>Crisci Maria Virginia</i>	<i>Crisci Maria Virginia</i>
Storia	<i>Vitale Maddalena</i>	<i>Vitale Maddalena</i>	<i>Vitale Maddalena</i>
Filosofia	<i>Vitale Maddalena</i>	<i>Vitale Maddalena</i>	<i>Vitale Maddalena</i>
Matematica	<i>Sgrò Patrizia</i>	<i>Buono Francesco</i>	<i>Buono Francesco</i>
Fisica	<i>Napolitano Fortuna</i>	<i>Ciambriello Silvana</i>	<i>Carbonara Giuseppe</i>
Lingua e cultura inglese	<i>Valente Silvana</i>	<i>Valente Silvana</i>	<i>Valente Silvana</i>

Disegno e storia dell'arte	<i>Di Pietro Ennio</i>	<i>Zimbardi Caterina</i>	<i>Zimbardi Caterina</i>
Scienze naturali	<i>De Maria Mena</i>	<i>De Maria Mena</i>	<i>De Maria Mena</i>
Scienze motorie e sportive	<i>Papa Luisa</i>	<i>Papa Luisa</i>	<i>Papa Luisa</i>
Religione cattolica	<i>Lanni Giuseppina</i>	<i>Lanni Giuseppina</i>	<i>Lanni Giuseppina</i>

2.3 Storia del triennio conclusivo del corso di studi

La classe V sez. B LICEO SCIENTIFICO, di 27 studenti, di cui 18 ragazze e 9 ragazzi, provenienti da Montesarchio e dai paesi limitrofi, presenta una fisionomia eterogenea per abilità di base, ritmo di apprendimento, competenze e capacità acquisite, partecipazione al dialogo educativo, interessi e senso di responsabilità. Tutti hanno frequentato l'intero corso di studi in questa scuola.

All'inizio del terzo anno il gruppo classe era costituito da 27 elementi. Nel corso del terzo e del quarto anno la composizione della classe è rimasta invariata; solo al quinto anno è subentrato un nuovo alunno, ripetente, che però si è trasferito presso altra scuola in data 17/11/2018.

Il rapporto interpersonale fra gli allievi si può considerare complessivamente amichevole e la classe ha dato prova di essere riuscita ad amalgamarsi e socializzare, sì da risultare un gruppo affiatato e saldo per senso di responsabilità e correttezza nei rapporti interpersonali.

I ragazzi, generalmente, hanno instaurato con il corpo docente un rapporto aperto ed interattivo, fondato sul reciproco rispetto, sia sotto il profilo umano che didattico. Il clima è stato, altresì, favorito dall'atteggiamento degli stessi insegnanti, improntato alla collaborazione empatica con gli studenti, alla disponibilità al dialogo e alla sensibilità rispetto ad esigenze individuali, realtà di appartenenza, impegno profuso. D'altro canto, in virtù di un dialogo costante, spontaneo ed imprescindibile con le famiglie, si è cercato di condividere ed arginare progressivamente le problematiche del singolo e della vita di gruppo degli allievi.

La composizione del corpo docente è stata essenzialmente stabile, salvo l'avvicendamento dei docenti di Matematica, Fisica, Latino e Arte.

Il Consiglio di Classe, nei tre anni del percorso liceale, ha cercato di realizzare, in un clima di collaborazione e di fiducia, una sinergia operativa sia in ordine alle strategie di recupero che di potenziamento; ha selezionato contenuti e attività, dando vita ad un processo formativo in grado di fornire agli allievi conoscenze funzionali e risorse culturali tali da dare risposte adatte alle diverse esigenze personali di sviluppo e di orientamento, adeguando inoltre le proprie strategie pedagogico – didattiche agli stili cognitivi, alle attese psico – affettive, alle esigenze sociali degli allievi e tenendo presenti gli obiettivi di una formazione intesa come capacità di orientarsi, comprendere, costruire, argomentare, dare significato e spessore alla varietà, spesso caotica e discontinua, delle proprie esperienze.

All'inizio del triennio, infatti, non tutti i ragazzi erano in possesso di conoscenze e competenze pienamente adeguate. Pur interessandosi alle attività proposte, evidenziavano un metodo di lavoro poco organico e necessitavano di continue sollecitazioni.

Obiettivo prioritario è stato allora quello di recuperare queste energie, perché si arrivasse gradatamente ad instaurare un dialogo costruttivo. Si è cercato di interpretare i bisogni dei ragazzi, di capire le loro debolezze, di stimolare il loro interesse, di dare loro, in altre parole, quelle risposte che potessero apparire le più idonee, nella speranza di motivarli, di fortificarne l'autostima e predisporli ad un'interazione gratificante per entrambi, docenti ed alunni.

A questo scopo sono stati utilizzati vari strumenti di controllo, quali le prove di accertamento iniziale e le valutazioni *in itinere*, nonché l'attuazione - come già detto - di interventi di recupero,

svolti secondo la normativa vigente e rivolti ai casi di insufficienza o di carenze gravi, che hanno consentito la valutazione diagnostica delle competenze specifiche dei singoli allievi.

L'attività didattica è stata sottoposta regolarmente a verifica, nel corso di incontri periodici del Consiglio di Classe, che hanno visto la collaborazione di tutti i docenti nella programmazione e nell'organizzazione delle varie attività didattico-educative. Inoltre, attraverso un lavoro di feedback, sono state fissate la metodologia e le tecniche più idonee al raggiungimento degli obiettivi stabiliti in senso disciplinare, interdisciplinare e pluridisciplinare, in modo da rendere la didattica flessibile e dinamica, traduzione concreta delle esigenze della classe. La valutazione è stata improntata a criteri di oggettività, trasparenza ed efficienza.

Con riferimento alle esercitazioni di simulazione della prima e seconda prova d'Esame, si evidenzia che sono state effettuate tutte quelle previste dal Miur.

In questi tre anni è effettivamente cresciuta la disponibilità dei ragazzi a comunicare con i docenti. Anche chi, solitamente, era portato a rimanere nell'ombra ha offerto il suo apporto costruttivo al dialogo educativo, facendo così registrare progressi rispetto ai livelli di partenza.

Allo stesso tempo però un esiguo gruppo di studenti, di cui i docenti hanno apprezzato nel tempo la disponibilità al dialogo, non sempre sono apparsi altrettanto collaborativi nell'adempimento responsabile dei propri doveri. A volte distratti da altri interessi, hanno alternato momenti di impegno, soprattutto in prossimità degli scrutini, ad altri, durante i quali hanno evidenziato discontinuità, necessitando quindi di ripetute sollecitazioni. L'interesse, che pure non è mancato, non essendo supportato da uno studio sistematico, ovviamente ha reso alquanto difficile il pieno recupero di carenze pregresse. Alcuni alunni infatti, nel corso del quinquennio, hanno conseguito la promozione con debito scolastico.

Attualmente, nella classe, si distinguono alunni che, sorretti da serietà e regolare applicazione nello studio, sono in possesso di conoscenze ampie ed approfondite: partiti da una buona preparazione di base, hanno saputo potenziare ulteriormente le capacità critico-espressive e logico-intuitive e padroneggiano con competenza i contenuti disciplinari. Ad essi si aggiungono altri che, con volontà ed impegno, sono stati capaci di recuperare carenze pregresse, pervenendo così a risultati adeguati; altri ancora sono approdati ad un livello di preparazione accettabile o appena accettabile, per superficialità e per un metodo di lavoro piuttosto dispersivo, in quanto si sono preparati solo in occasione delle verifiche. Va, d'altronde, registrata la presenza di studenti che, malgrado le sollecitazioni dei docenti e la partecipazione piuttosto costante alle attività didattiche, hanno incontrato difficoltà, nel corso del quinquennio, nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, a motivo di situazioni di disagio personale, lacune pregresse, difficoltà ad acquisire una metodologia di apprendimento efficace, oltre che per scarsa applicazione allo studio. Ad essi è stata sempre dedicata particolare attenzione da parte dei docenti, pianificando - secondo la normativa vigente - una serie di interventi tesi al recupero e al potenziamento di competenze basilari e via via più avanzate. Questo ha consentito agli stessi di raggiungere, seppur a fatica, gli obiettivi minimi programmati ed una preparazione adeguata a sostenere l'impegno dell'Esame di Stato.

In tale contesto, dunque, i docenti si sono adoperati per promuovere le potenzialità di ciascuno e favorire il coinvolgimento di tutti. Essi hanno adottato le strategie più opportune, rivisto le proprie metodologie, quando è stato necessario, considerato i diversi tempi di apprendimento piuttosto che il rispetto scrupoloso dei tempi previsti dai programmi disciplinari.

In ultima analisi, si può affermare che gran parte della classe, per l'assiduità e la regolarità del calendario scolastico, per il supporto personale al lavoro svolto in aula dai docenti, ha globalmente raggiunto un buon livello di apprendimento; solo qualche alunno si attesta su un livello di apprendimento appena accettabile.

2.4 Situazione di partenza della classe nell'anno scolastico in corso

In merito alle conoscenze, all'inizio dell'anno scolastico, emerge la situazione già precedentemente delineata e, di seguito, indicata sinteticamente: un nutrito gruppo di studenti si distingue per il possesso di conoscenze ampie ed approfondite e valide capacità critico-espressive e logico-intuitive; un discreto gruppo di studenti mostra di aver raggiunto un adeguato livello di apprendimento; una minoranza è, invece, approdata ad un livello di preparazione accettabile o appena accettabile. Per quanto riguarda la partecipazione e l'impegno, si può confermare, in linea generale, quanto già rilevato precedentemente: un gruppo di studenti mostra interesse per le discipline, partecipando attivamente e costruttivamente alla lezione e distinguendosi per un impegno costante e il possesso di un proficuo metodo di studio; un altro gruppo, pur mostrandosi interessato all'attività didattica, evidenzia una certa discontinuità nella partecipazione e un impegno non sempre costante; solo qualcuno si contraddistingue per un atteggiamento generalmente passivo e disinteressato alle varie discipline. In merito, infine, al comportamento, il livello di integrazione e di socializzazione degli alunni può dirsi adeguato e l'atteggiamento della classe è improntato, nel complesso, al rispetto delle regole. Quasi tutti gli studenti sono ben disposti al dialogo educativo e mostrano senso di responsabilità e serietà. Buona parte degli alunni, infatti, mostra interesse per le discipline e partecipa in maniera equilibrata e fattiva alle attività proposte, sempre pronti all'intervento e alla discussione; solo in alcuni casi emerge un'eccessiva tendenza alla distrazione e un impegno discontinuo che, inevitabilmente, si ripercuotono in maniera talvolta negativa sul profitto individuale.

2.5 Attribuzione Credito scolastico

All'interno della **banda di punteggio del credito scolastico**, individuata attraverso la media dei voti, è possibile attribuire un ulteriore punteggio aggiuntivo in relazione all'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi esterni, come dalle seguenti griglie di valutazione.

CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DEL CREDITO SCOLASTICO AGGIUNTIVO							
PARTECIPAZIONE	PUNTEGGIO						
Positiva valutazione del Consiglio di Classe relativa a: elevati interesse ed impegno, nonché attiva partecipazione al dialogo educativo.	0,15						
Assiduità nella frequenza Assenze < 5%	0,15						
ATTIVITA'	DURATA (ORE) E PUNTEGGIO						
Partecipazione ad attività, tirocini, e/o progetti integrativi programmati	< 5h	5 ≤ h < 10	10 ≤ h < 15	15 ≤ h < 20	20 ≤ h < 25	25 ≤ h < 30	h ≥ 30
	0,05	0,10	0,15	0,20	0,30	0,40	0,50

dall'Istituto in orario extrascolastico							
Esperienze di stage o Erasmus+ svolte in orario extrascolastico	< 5h	5 ≤ h < 10	10 ≤ h < 15	15 ≤ h < 20	20 ≤ h < 25	25 ≤ h < 30	h ≥ 30
	0,05	0,10	0,15	0,20	0,30	0,40	0,50
Esperienze di alternanza scuola-lavoro in orario extrascolastico in base alla valutazione del tutor aziendale	Valutazione decisamente negativa Valutazione negativa			Valutazione positiva		Valutazione più che positiva	
	0,00			0,15		0,30	

Esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o tirocinio

Sarà il tutor scolastico a proporre il punteggio da attribuire, in base alla valutazione del tutor aziendale.

Se l'alunno non avesse concluso l'attività di alternanza per il mese di giugno ma risulti avere diritto per altre attività al credito, il punteggio verrà assegnato comunque a giugno (indipendentemente dall'esito dell'alternanza scuola/lavoro). Nel caso in cui il punteggio dell'alternanza scuola/lavoro sia essenziale, l'attribuzione del credito sarà integrata successivamente.

Donazione del sangue

Agli alunni maggiorenni che partecipano alle iniziative di promozione della donazione del sangue in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera "G.Rummo" di Benevento, verrà riconosciuto il punteggio di 0,50 per una donazione effettuata nel corso dell'anno scolastico.

CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DEL CREDITO FORMATIVO				
ATTIVITA'	DURATA (ORE) E PUNTEGGIO			
Attività formative esterne debitamente documentate e certificate con indicazione competenze acquisite e durata attività (fino ad un max di 4 attestati).	< 5 h	5 ≤ h < 15	15 ≤ h < 20	h ≥ 20
	0,05	0,10	0,15	0,20
Attività formative proposte alla scuola, da enti o agenzie formative accreditate esterne debitamente documentate e certificate con indicazione competenze acquisite e durata attività (fino ad un max di 4 attestati).	< 5 h	5 ≤ h < 15	15 ≤ h < 20	h ≥ 20
	0,05	0,10	0,15	0,20

Attività formative esterne

Le attività formative esterne di cui al primo punto della tabella di valutazione del Credito formativo sono quelle attività (opportunamente certificate, anche nella durata) esterne alla scuola, non episodiche e coerenti con gli obiettivi formativi del curriculum promosse da Enti, Istituzioni, Associazioni legalmente riconosciute ossia:

1. Attività culturali, artistico-espressive quali:

- periodo significativo di studio all'estero;
- frequenza di un istituto musicale statale o legalmente riconosciuto;
- attività in gruppi corali, formazioni musicali o bandistiche; scuola di recitazione o appartenenza ad una compagnia teatrale; appartenenza a compagnie di ballo o gruppi folkloristici;
- frequenza ad un corso di formazione nelle arti figurative (pittura, scultura, fotografia) per almeno 30 ore frequenza di corsi di approfondimento culturale per almeno 20 ore;
- frequenza di corsi organizzati da enti statali/regionali/provinciali/comunali per almeno 30 ore.

2. Attività sportiva a livello agonistico (partecipazione a campionati federali)

3. Attività qualificanti per lo sviluppo della persona, solo in caso di attività non episodiche ma svolte in modo consistente e continuativo (ad es. attività di volontariato all'interno di organismi riconosciuti).

Indicazioni finali

I crediti formativi sono **cumulabili** fino ad un massimo di **punti 0,50**

Agli studenti che, nello scrutinio in cui viene sciolta la riserva della sospensione di giudizio, sono ammessi alla classe successiva **con voto di Consiglio di classe**, si attribuirà il **punteggio minimo** previsto nella relativa banda di oscillazione.

Gli studenti che incorrono in **sanzioni disciplinari** reiterate **non avranno diritto al punto di credito**.

3. Indicazioni generali attività didattica

3.1 Obiettivi educativi e formativi

Sul piano dell'apprendimento la classe presenta un nutrito gruppo di alunni, in particolare, che possiede buone strutture linguistico-espositive e logico-intuitive, che si distingue per puntualità nell'impegno, applicazione costante, forte motivazione allo studio e partecipazione attenta e costruttiva; un secondo gruppo invece, più variegato al suo interno per capacità e impegno, è costituito da allievi che, mostrando buona volontà, impegno e partecipazione al dialogo educativo, si attestano su adeguati livelli di apprendimento; solo per qualche alunno, non dotato di una buona preparazione di base e piuttosto immaturo nel comportamento, si evidenziano alcune carenze linguistiche e strutturali pregresse e un metodo di studio approssimativo.

Per gli "Obiettivi specifici disciplinari" si fa riferimento alle relazioni allegate inerenti alle singole discipline oggetto di studio.

In generale, buona parte della classe ha raggiunto pienamente gli obiettivi preposti inerenti all'area comportamentale e l'area cognitiva e metacognitiva indicati nel PTOF, qui di seguito riportati e declinati da ogni docente della classe nella propria programmazione disciplinare.

3.2 Obiettivi disciplinari raggiunti

Per gli obiettivi disciplinari raggiunti dagli studenti della classe in termini di conoscenze, abilità, competenze, si fa riferimento ai percorsi formativi delle singole discipline, allegati al presente documento.

3.3 Ambienti, metodologie e strumenti per l'apprendimento

Il C.d.C. nella scelta dei metodi ha adottato, in maniera equilibrata, in relazione alle peculiarità disciplinari, e comunque secondo le particolari esigenze della classe, tecniche di insegnamento idonee, controllando sempre che le scelte metodologiche rispondessero a criteri di organicità e coerenza.

Ha usato, pertanto, il procedimento induttivo e deduttivo, dosando opportunamente sia l'uno che l'altro. E' stato lasciato spazio alla lezione frontale, ma sempre assistita con la LIM, al lavoro di gruppo, alle attività laboratoriali e alla ricerca personale, anche su testi diversi da quelli scolastici. Sono stati privilegiati il metodo interattivo e la lezione problematica, per stimolare nel gruppo-classe la partecipazione costruttiva al dialogo e lo spirito di cooperazione nella costruzione del sapere. In alcune discipline, inoltre, si è fatto ricorso alla produzione (individuale o di gruppo) di contenuti multimediali per favorire la ricerca autonoma di informazioni, di soluzioni a problemi complessi, la collaborazione secondo schemi di interdipendenza positiva, la creatività.

3.4 Verifica e valutazione

La verifica ha avuto lo scopo di:

- assumere informazioni sul processo di apprendimento-insegnamento in corso per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze;
- controllare, durante lo svolgimento dell'attività didattica, la validità del metodo adottato, delle tecniche e degli strumenti utilizzati;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici delle varie discipline, il possesso delle conoscenze da parte degli allievi, l'acquisizione delle competenze richieste, lo sviluppo delle capacità logico-critiche, espressive e di collegamento tra le discipline oggetto di studio;
- pervenire alla quantificazione del credito scolastico e formativo.

Fattori che hanno concorso alla valutazione

- Metodo di studio e impegno
- Partecipazione alle attività curricolari ed extracurricolari
- Progresso rispetto ai livelli di partenza e alle capacità del singolo
- Raggiungimento degli standard minimi di apprendimento
- Livelli di maturazione e di inserimento e comportamento sociale raggiunti
- Livello della classe

Griglie di valutazione

Ogni disciplina ha sviluppato, nel proprio Dipartimento di appartenenza, la propria griglia di valutazione e allegata al P.T.O.F.

Nello stesso sono stabiliti i criteri generali di valutazione con l'indicazione delle conoscenze, competenze e capacità che lo studente deve dimostrare per il conseguimento del voto di profitto, indicato in decimi.

Per la valutazione della Prima e seconda Prova di Esame in allegato le griglie utilizzate nelle simulazioni.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

	VOTO (/10)	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
DESCRITTORI	1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
	2	Gravemente errate Espressione sconnessa	Non sa cosa fare	Non si orienta
	2 - 3	Grosse lacune ed errori	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato	Non riesce ad analizzare
	3	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori
	3 - 4	Conoscenze frammentarie, con errori e lacune	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con errori	Compie analisi lacunose, sintesi incoerenti, commette errori
	4	Conoscenze carenti, con errori ed espressioni improprie	Applica le conoscenze minime, solo se guidato	Qualche errore, analisi parziali, sintesi scorrette
	4 - 5	Conoscenze carenti, espressione difficoltosa	Applica le conoscenze minime anche autonomamente, ma con gravi errori	Qualche errore, analisi e sintesi parziali
	5	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica autonomamente minime conoscenze, con qualche errore	Analisi parziali, sintesi imprecise
	5 - 6	Conoscenze complete con imperfezioni, esposizione a volte imprecisa	Applica autonomamente minime conoscenze, con imperfezioni	Analisi corrette ma difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove
	6	Conoscenze complete, ma non approfondite, esposizione semplice, ma corretta	Applica correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato di semplici informazioni, analizza e gestisce semplici situazioni nuove
	7	Conoscenze complete, approfondisce ed espone correttamente, usando un registro linguistico appropriato	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti
	8	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni, individua correlazioni, rielabora in modo corretto

8 - 9	<i>Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione con un lessico appropriato</i>	<i>Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo buone soluzioni</i>	<i>Coglie le implicazioni, individua correlazioni esatte, rielabora efficacemente</i>
9	<i>Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione con utilizzo di un lessico ricco e appropriato</i>	<i>Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni migliori</i>	<i>Coglie le implicazioni, individua correlazioni esatte e complesse, sintetizza efficacemente</i>
9 - 10	<i>Conoscenze complete e approfondite, esposizione fluida con utilizzo di un lessico appropriato</i>	<i>Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni</i>	<i>Sa sintetizzare problematiche complesse ed esprime alcune valutazioni critiche originali</i>

3.5 Organizzazione degli interventi di recupero

Le attività di recupero sono state attuate secondo le modalità previste dal Piano triennale dell'offerta formativa del Liceo Fermi, con interventi di recupero in itinere, con puntuale informazione alle famiglie.

4. Attività, percorsi, progetti svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"

L'educazione alla convivenza ed alla pratica democratica costituisce una delle più importanti finalità della scuola, mirante alla formazione negli studenti di un consapevole senso di appartenenza al proprio tempo.

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati interventi specifici sul tema della cittadinanza al fine di:

- educare alla convivenza ed alla pratica democratica;
- educare gli studenti a un consapevole senso di appartenenza al proprio tempo;
- educare ad azioni finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile, nonché la trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di interne.

Alla realizzazione di tale scopo gli studenti della classe hanno partecipato alle seguenti attività:

Attività, progetti, percorsi *	Attività curric.	Attività extra curricolare	Alunni Coinvolti (num.) **	Tematica	A.S. 16/17 3°anno	A.S. 17/18 4°anno	A.S. 18/19 5°anno
Millennium		X		Conoscenza della Costituzione italiana con riferimento alla sua genesi storico-politica, ai suoi principi ispiratori			X
Giornata eliminazione violenza contro le donne	X				X	X	X
Giornata Memoria e del Ricordo	X	X		educazione alla pratica democratica	X	X	X
Educazione allo sviluppo sostenibile	X						
Erasmus "Smart Maths"		X	17		X		
Erasmus "Quando la tierra tiembla"		X	3		X		
Scambio Verona		X	5			X	
Donazione del sangue		X	4				X
Corso di Cittadinanza e Costituzione		X	13				X

* Indicare altri eventuali compiti di realtà svolti dagli studenti afferenti al tema della cittadinanza

** Agli atti elenco studenti che hanno partecipato all'attività

5. Attività e progetti ampliamento offerta formativa definite nel PTOF

(Viaggi d'istruzione, visite guidate, scambi, stage, tirocini, mostre, conferenze, teatro, cinema, attività sportive, ecc.)

Nel corso TRIENNIO la classe ha partecipato ad una serie di attività scolastiche ed extrascolastiche offerte dalla scuola e dal territorio. Tali eventi hanno contribuito alla formazione culturale ed umana dei discenti e risultano essere i seguenti:

Attività/Progetto	Alunni Coinvolti (num.)*	A.S. 2016/17 3°anno	A.S. 2017/18 4°anno	A.S. 2018/19 5°anno
Viaggio di istruzione				
Sicilia-Siracusa	23	X		
Toscana-Firenze	23		X	
Grecia-Delfi e Atene	25			X
Visite guidate				
Telese-Parco del Grassano	26	X		
Grotte di Castellana-Polignano a Mare	27	X		
Roma-Cappella Sistina e Musei Vaticani	27		X	
Mostra Escher e Futurismo	26			X
PON				
Pon "Latino in Giallo"	20		X	
Pon "Aria, Acqua, Terra, Fuoco"	4		X	
Pon "Progetto e stampo in 3D"	1	X		
Attività programmate nel PTOF				
Archivio Storico	2	X	X	
Festival della filosofia	10		X	
Laboratorio di Statistica	9		X	
Coro del Fermi	3		X	
Olimpiadi di Fisica	1		X	X
Corso di diritto	4	X		X
Centro Sportivo Scolastico	3	X		
Peer Education	3	X	X	
Olimpiadi di matematica (singole e a squadre)	6	X	X	X
Giochi Bocconi	4			X
Giochi di Archimede	2	X	X	X
Corso di Fotografia	1	X		
Laboratorio di poesia del Novecento	4			X

* Agli atti elenco studenti che hanno partecipato all'attività

6. Approfondimenti tematici e/o percorsi multidisciplinari

Il consiglio di classe, sulla base delle attività svolte dai singoli docenti nei propri percorsi disciplinari, ha individuato le seguenti macro-tematiche trasversali:

- LA NATURA TRA RAZIONALISMO E IRRAZIONALISMO
- ASSOLUTO E RELATIVO
- NECESSITÀ E POSSIBILITÀ
- LINGUAGGIO E COMUNICAZIONE
- IL MOVIMENTO COME ESSENZA DELLA TRASFORMAZIONE

7. Attività di orientamento universitario

Nel corso del triennio sono stati attivati interventi specifici al fine di sollecitare ciascun alunno ad orientarsi in maniera critica nella realtà in cui si trova a vivere e nello stesso tempo essere capace di effettuare le proprie scelte di vita futura.

Attività	Alunni Coinvolti (num.)*	Luogo	A.S. 2017/18 4°anno	A.S. 2018/19 5°anno
Incontro con Università degli Studi del Sannio	27	IIS Fermi di Montesarchio	X	
"Giornata dell'Orientamento post diploma" organizzata dall' IIS Telesi@	27	Parco delle Terme di Telese Terme		X

* Agli atti elenco studenti che hanno partecipato all'attività

8. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Legge 107 Comma 37. L'intervento si propone di orientare gli alunni verso scelte future consapevoli e, nel contempo, indirizzarli verso concrete realtà lavorative consentendo loro l'acquisizione di competenze indispensabili e spendibili nel mercato del lavoro. Accostare gli allievi ai centri di produzione, di cultura, alle istituzioni dedicate alla ricerca scientifica e tecnologica e alla divulgazione scientifica, come occasioni di formazione formale/informale e di scambio di esperienze.

Durante il percorso di alternanza, si farà specifico riferimento ai settori di attività connesse con gli indirizzi di studio, ma il confronto con le problematiche del mondo del lavoro avverrà in tutte le tipologie di attività produttive, commerciali, di servizio presenti sul territorio. In attesa del Regolamento previsto dal comma 37 della L.107 sono stati i presi contatti con gli enti territoriali, con le principali aziende private e organizzazioni territoriali.

La classe per l'anno scolastico 2016/17 come tutte le classi terze dell'Istituto Fermi ha partecipato all'intervento progettato per orientare gli alunni verso scelte future consapevoli e, nel contempo, indirizzarli

verso concrete realtà lavorative consentendo loro l'acquisizione di competenze indispensabili e spendibili nel mercato del lavoro. L'idea è stata quella di allestire presso la scuola una "cittadella artigiana" animata da "botteghe" condotte da artigiani della provincia che effettuano lavorazioni sia tradizionali sia innovative. Il tutto organizzato in collaborazione con la C.N.A. provinciale.

I laboratori hanno avvicinato gli allievi all'artigianato come realtà locale coniugando le tradizioni culturali e storiche del territorio con le nuove tecnologie. La scelta di far partecipare i ragazzi a laboratori artigianali non è finalizzata all'acquisizione di competenze professionalizzanti ma all'intento di far "vivere" le problematiche del mondo del lavoro nonché attivare, attraverso modalità diverse di far lezione, il pensiero divergente degli alunni, implementare competenze di progettazione e problem-solving, potenziare le capacità di lavorare in gruppo.

Per l'anno scolastico 2017 /18 e 2018/19 i percorsi lavorativi attivati sono legati all'indirizzo di studio, condividendo la progettazione e la realizzazione con gli enti e le aziende partner. I percorsi effettuati sono stati sostanzialmente coerenti con i curricula disciplinari e hanno potenziato, nel contempo, l'acquisizione di competenze trasversali e di cittadinanza.

Dai monitoraggi in itinere e dalle schede di valutazione finale, compilate sia da parte degli studenti che delle strutture ospitanti, si è registrato un generale apprezzamento delle attività. Nello specifico, tutti gli studenti della classe hanno ricevuto giudizi molto positivi da parte delle aziende.

* Agli atti elenco studenti che hanno partecipato alle attività e riepilogo dei percorsi lavorativi attivati.

9. Attuazione metodologia CLIL

Per l'attuazione del CLIL si è tenuto conto della nota prot. AODGOS n. 4969 del 25 luglio 2014 del MIUR, che fornisce indicazioni sull'avvio in ordinamento dell'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, definendole significativamente "Norme transitorie a.s. 2014/15".

Inoltre si è anche tenuto conto che:

- per l'avvio graduale del CLIL, l'insegnamento di una DNL può essere sperimentato, attraverso moduli parziali, anche dai docenti comunque impegnati nei percorsi di formazione per acquisire il livello B2;
- nei casi di **totale mancanza di docenti** di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche la nota raccomanda lo sviluppo di **progetti interdisciplinari** in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera e, ove presenti, il conversatore di lingua straniera, eventuali assistenti linguistici o tirocinanti del corso CLIL da 60 CFU (la valutazione degli alunni rimane comunque di competenza del docente di disciplina non linguistica).

Dopo attenta analisi della normativa, nel Consiglio della Classe 5^a B, pur non essendo presenti docenti dotati delle necessarie certificazioni linguistiche, la prof.ssa Zimbardi Caterina, docente di Disegno e Storia dell'arte, ha applicato, per il corrente anno scolastico, la metodologia CLIL.

10. Prove INVALSI

Si attesta che tutti gli alunni della classe hanno sostenuto le prove INVALSI nel corrente anno scolastico.

11. Allegati

1. Simulazioni 1^e e 2^e prove d'esame
2. Griglie di valutazione: Prima prova, Seconda prova utilizzate nelle simulazioni
3. Schede Percorso Formativo Discipline

Agli atti

- Elenco alunni e rappresentanti alunni e genitori
- Credito scolastico e formativo nel triennio
- Distribuzione dei debiti formativi nel triennio
- Attività relative ai percorsi di competenze trasversali e di orientamento attuate

IL CONSIGLIO DI CLASSE			
MATERIA	DOCENTE	COMMISSARIO INTERNO	FIRMA
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	Spampanato Tommasina		
<i>Lingua e cultura latina</i>	Crisci Maria Virginia	X	
<i>Storia e Filosofia</i>	Vitale Maddalena		
<i>Matematica</i>	Buono Francesco	X	
<i>Fisica</i>	Carbonara Giuseppe	X	
<i>Lingua e cultura inglese</i>	Valente Silvana		
<i>Scienze naturali</i>	De Maria Mena		
<i>Disegno e storia dell'arte</i>	Zimbardi Caterina		
<i>Scienze motorie e sportive</i>	Papa Luisa		
<i>Religione cattolica</i>	Lanni Giuseppina		

Montesarchio, 15/05/2019

Firma del coordinatore
(prof. ssa Maria Virginia Crisci)

Firma del Dirigente Scolastico
(Prof. Giulio De Cunto)

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myrica* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *“melting pot”*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale *“melting pot”* su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante *“biologico”*, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico *“cervello planetario”*.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, *“Cogito, ergo sum”*, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione “Meriggi e Ombre”).

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide² ali dell'aria
ora son io
l'agave³ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

¹ *rabido*: rapido

² *alide*: aride

³ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorosoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI02, EA02 – SCIENTIFICO

LI03 - SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

LI15 - SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

(Testo valevole anche per le corrispondenti sperimentazioni internazionali e quadriennali)

Tema di: MATEMATICA e FISICA

Il candidato risolve uno dei due problemi e risponde a 4 quesiti.

PROBLEMA 1

Assegnate due costanti reali a e b (con $a > 0$), si consideri la funzione $q(t)$ così definita:

$$q(t) = at \cdot e^{bt}$$

1. A seconda dei possibili valori di a e b , discutere se nel grafico della funzione q è presente un punto di massimo o di minimo. Determinare i valori di a e b in corrispondenza dei quali il grafico della funzione $q(t)$, in un piano cartesiano di coordinate (t, y) , ha un massimo nel punto $B\left(2, \frac{8}{e}\right)$.
2. Assumendo, d'ora in avanti, di avere $a = 4$ e $b = -\frac{1}{2}$, studiare la funzione

$$q(t) = 4t \cdot e^{-\frac{t}{2}}$$

verificando, in particolare, che si ha un flesso nel punto $F\left(4, \frac{16}{e^2}\right)$.

Determinare l'equazione della retta tangente al grafico nel punto F .

3. Supponendo che la funzione $q(t)$ rappresenti, per $t \geq 0$, la carica elettrica (misurata in C) che attraversa all'istante di tempo t (misurato in s) la sezione di un certo conduttore, determinare le dimensioni fisiche delle costanti a e b sopra indicate. Sempre assumendo $a = 4$ e $b = -\frac{1}{2}$, esprimere l'intensità di corrente $i(t)$ che fluisce nel conduttore all'istante t ; determinare il valore massimo ed il valore minimo di tale corrente e a quale valore essa si assesta col trascorrere del tempo.
4. Indicando, per $t_0 \geq 0$, con $Q(t_0)$ la carica totale che attraversa la sezione del conduttore in un dato intervallo di tempo $[0, t_0]$, determinare a quale valore tende $Q(t_0)$ per $t_0 \rightarrow +\infty$.
Supponendo che la resistenza del conduttore sia $R = 3\Omega$, scrivere (senza poi effettuare il calcolo), un integrale che fornisca l'energia dissipata nell'intervallo di tempo $[0, t_0]$.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROBLEMA 2

Una carica elettrica puntiforme $Q_1 = 4q$ (con q positivo) è fissata nell'origine O di un sistema di riferimento nel piano Oxy (dove x e y sono espressi in m). Una seconda carica elettrica puntiforme $Q_2 = q$ è vincolata a rimanere sulla retta r di equazione $y = 1$.

1. Supponendo che la carica Q_2 sia collocata nel punto $A(0, 1)$, provare che esiste un unico punto P del piano nel quale il campo elettrostatico generato dalle cariche Q_1 e Q_2 è nullo. Individuare la posizione del punto P e discutere se una terza carica collocata in P si trova in equilibrio elettrostatico stabile oppure instabile.
2. Verificare che, se la carica Q_2 si trova nel punto della retta r avente ascissa x , l'energia potenziale elettrostatica del sistema costituito da Q_1 e Q_2 è data da

$$U(x) = k \frac{4q^2}{\sqrt{1+x^2}}$$

dove k è una costante positiva (unità di misura: $\text{N} \cdot \text{m}^2/\text{C}^2$).

3. Studiare la funzione $U(x)$ per $x \in \mathbb{R}$, specificandone eventuali simmetrie, asintoti, massimi o minimi, flessi. Quali sono i coefficienti angolari delle tangenti nei punti di flesso?
4. A partire dal grafico della funzione U , tracciare il grafico della funzione U' , specificandone le eventuali proprietà di simmetria. Determinare il valore di $\int_{-m}^m U'(x) dx$ (dove $m > 0$ indica l'ascissa del punto di minimo di U').

QUESITI

1. Determinare i valori di a e b in modo che la funzione $g: \mathbb{R} - \{3\} \rightarrow \mathbb{R}$

$$g(x) = \begin{cases} 3 - a x^2 & \text{per } x \leq 1 \\ \frac{b}{x-3} & \text{per } x > 1 \end{cases}$$

sia derivabile in tutto il suo dominio. Tracciare i grafici delle funzioni g e g' .

2. Sia \mathcal{R} la regione piana compresa tra l'asse x e la curva di equazione $y = 2e^{-|x|}$. Provare che, tra i rettangoli inscritti in \mathcal{R} e aventi un lato sull'asse x , quello di area massima ha perimetro minimo ed è un quadrato.
3. Una scatola contiene 16 palline numerate da 1 a 16.
 - Se ne estraggono 3, una alla volta, rimettendo ogni volta nella scatola la pallina estratta. Qual è la probabilità che il primo numero estratto sia 10 e gli altri due minori di 10?
 - Se ne estraggono 5 contemporaneamente. Qual è la probabilità che il più grande dei numeri estratti sia uguale a 13?

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

4. Scrivere, giustificando la scelta effettuata, una funzione razionale $y = \frac{s(x)}{t(x)}$, dove $s(x)$ e $t(x)$ sono polinomi, tale che il grafico della funzione:
- incontri l'asse x nei punti di ascissa -1 e 2 e sia ad esso tangente in quest'ultimo punto;
 - abbia asintoti verticali di equazioni $x = -3$ e $x = 1$;
 - passi per il punto $P(7, 10)$.
- Rappresentare, qualitativamente, il grafico della funzione trovata.
5. Si consideri la superficie sferica S di equazione $x^2 + y^2 + z^2 - 2x + 6z = 0$.
- Dopo aver determinato le coordinate del centro e la misura del raggio, verificare che il piano π di equazione $3x - 2y + 6z + 1 = 0$ e la superficie S sono secanti.
 - Determinare il raggio della circonferenza ottenuta intersecando π e S .
6. Un punto materiale si muove di moto rettilineo, secondo la legge oraria espressa, per $t \geq 0$, da $x(t) = \frac{1}{9}t^2 \left(\frac{1}{3}t + 2\right)$, dove $x(t)$ indica (in m) la posizione occupata dal punto all'istante t (in s). Si tratta di un moto uniformemente accelerato? Calcolare la velocità media nei primi 9 secondi di moto e determinare l'istante in cui il punto si muove a questa velocità.
7. Una sfera di massa m urta centralmente a velocità v una seconda sfera, avente massa $3m$ ed inizialmente ferma.
- Stabilire le velocità delle due sfere dopo l'urto, nell'ipotesi che tale urto sia perfettamente elastico.
 - Stabilire le velocità delle due sfere dopo l'urto, nell'ipotesi che esso sia completamente anelastico. Esprimere, in questo caso, il valore dell'energia dissipata.
8. Un campo magnetico, la cui intensità varia secondo la legge $B(t) = B_0(2 + \sin(\omega t))$, dove t indica il tempo, attraversa perpendicolarmente un circuito quadrato di lato l . Detta R la resistenza presente nel circuito, determinare la forza elettromotrice e l'intensità di corrente indotte nel circuito all'istante t . Specificare le unità di misura di tutte le grandezze coinvolte.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 350 Art. 18 comma 8).

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI02, EA02 – SCIENTIFICO
 LI03 - SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
 LI15 - SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

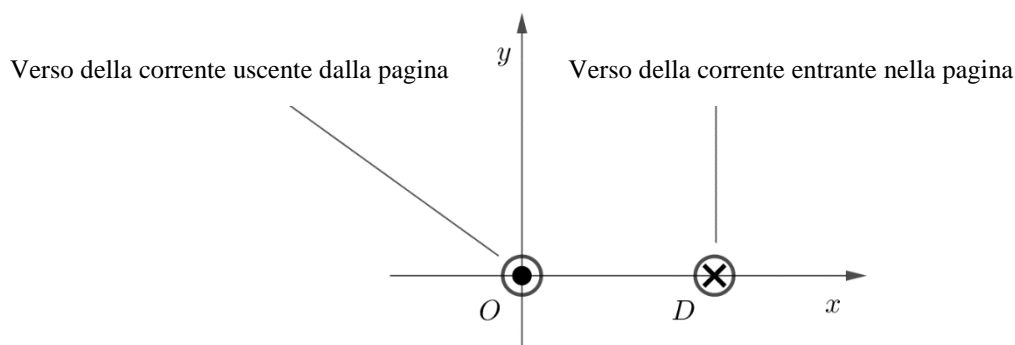
(Testo valevole anche per le corrispondenti sperimentazioni internazionali e quadriennali)

Tema di: MATEMATICA e FISICA

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti.

PROBLEMA 1

Due fili rettilinei paralleli vincolati a rimanere nella loro posizione, distanti 1 m l'uno dall'altro e di lunghezza indefinita, sono percorsi da correnti costanti di pari intensità ma verso opposto; si indichi con i l'intensità di corrente, espressa in ampere (A). Si consideri un piano perpendicolare ai due fili sul quale è fissato un sistema di riferimento ortogonale Oxy , dove le lunghezze sono espresse in metri (m), in modo che i due fili passino uno per l'origine O e l'altro per il punto $D(1, 0)$, come mostrato in figura.



- Verificare che l'intensità del campo magnetico \vec{B} , espresso in tesla (T), in un punto $P(x, 0)$, con $0 < x < 1$, è data dalla funzione $B(x) = K \left(\frac{1}{x} + \frac{1}{1-x} \right)$, dove K è una costante positiva della quale si richiede l'unità di misura. Stabilire quali sono la direzione e il verso del vettore \vec{B} al variare di x nell'intervallo $(0, 1)$. Per quale valore di x l'intensità di \vec{B} è minima?
- Nella zona di spazio sede del campo \vec{B} , una carica puntiforme q transita, ad un certo istante, per il punto $C \left(\frac{1}{2}, 0 \right)$, con velocità di modulo v_0 nella direzione della retta di equazione $x = \frac{1}{2}$. Descriverne il moto in presenza del solo campo magnetico generato dalle due correnti, giustificando le conclusioni.
 Stabilire intensità, direzione e verso del campo magnetico \vec{B} nei punti dell'asse x esterni al segmento OD . Esistono punti sull'asse x dove il campo magnetico \vec{B} è nullo?
- Indipendentemente da ogni riferimento alla fisica, studiare la funzione $f(x) = K \left(\frac{1}{x} + \frac{1}{1-x} \right)$ dimostrando, in particolare, che il grafico di tale funzione non possiede punti di flesso. Scrivere l'equazione della retta r tangente al grafico di f nel suo punto di ascissa $\frac{1}{3}$ e determinare le coordinate dell'ulteriore punto d'intersezione tra r e il grafico di f .

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

4. Calcolare il valore dell'integrale

$$\int_{1/4}^{3/4} f(x) dx$$

ed interpretare geometricamente il risultato ottenuto. Esprimere, per $t \geq 2$, l'integrale

$$g(t) = \int_2^t |f(x)| dx$$

e calcolare $\lim_{t \rightarrow +\infty} g(t)$. Qual è il significato di tale limite?

PROBLEMA 2

Assegnato un numero reale positivo k , considerare le funzioni f e g così definite:

$$f(x) = \sqrt{x}(k-x)$$

$$g(x) = x^2(x-k).$$

1. Provare che, qualunque sia $k > 0$, nell'intervallo $[0, k]$ il grafico di f ha un unico punto di massimo $F(x_F, y_F)$ ed il grafico di g ha un unico punto di minimo $G(x_G, y_G)$. Verificare che si ha $x_G = 2x_F$ e $y_G = -(y_F)^2$.
2. Verificare che, qualunque sia $k > 0$, i grafici delle due funzioni sono ortogonali nell'origine, vale a dire che le rispettive rette tangenti in tale punto sono tra loro ortogonali. Determinare per quale valore positivo di k i due grafici si intersecano ortogonalmente anche nel loro ulteriore punto comune.

D'ora in avanti, assumere $k = 1$. In un riferimento cartesiano, dove le lunghezze sono espresse in metri (m), l'unione degli archi di curva di equazioni $y = f(x)$ e $y = g(x)$, per $x \in [0, 1]$, rappresenta il profilo di una spira metallica. Sia S la regione piana delimitata da tale spira.

3. Supponendo che nella regione S sia presente un campo magnetico uniforme, perpendicolare al piano di S , avente intensità $B_0 = 2,0 \cdot 10^{-2}$ T, verificare che il valore assoluto del flusso di tale campo attraverso S è pari a $7,0 \cdot 10^{-3}$ Wb.
4. Supporre che la spira abbia resistenza elettrica R pari a 70Ω e che il campo magnetico, rimanendo perpendicolare al piano di S , a partire dall'istante $t_0 = 0$ s, inizi a variare secondo la legge:

$$B(t) = B_0 e^{-\omega t} \cos(\omega t), \text{ con } \omega = \pi \text{ rad/s}$$

e $t \geq 0$ espresso in secondi (s). Esprimere l'intensità della corrente indotta nella spira in funzione di t , specificando in quale istante per la prima volta la corrente cambia verso.

Qual è il valore massimo di tale corrente per $t \geq 0$? Spiegare quale relazione esiste tra la variazione del campo che induce la corrente e il verso della corrente indotta.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

QUESITI

1. Assegnato $k \in \mathbb{R}$, si consideri la funzione così definita: $g(x) = \frac{(k-1)x^3 + kx^2 - 3}{x-1}$.

- Come va scelto il valore di k affinché il grafico di g non abbia asintoti?
- Come va scelto il valore di k affinché il grafico di g abbia un asintoto obliquo?

Giustificare le risposte e rappresentare, nei due casi, i grafici delle funzioni ottenute.

2. Sia f una funzione pari e derivabile in \mathbb{R} , sia g una funzione dispari e derivabile in \mathbb{R} . Dimostrare che la funzione f' è dispari e che la funzione g' è pari. Fornire un esempio per la funzione f ed un esempio per la funzione g , verificando quanto sopra.

3. Si consideri la funzione $f: (0, +\infty) \rightarrow \mathbb{R}$ così definita:

$$f(x) = \int_1^x \frac{\cos\left(\frac{\pi}{3}t\right)}{t} dt$$

Determinare l'equazione della retta tangente al grafico di f nel suo punto di ascissa 1.

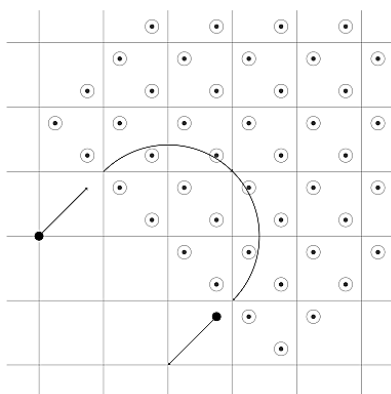
4. Nello spazio tridimensionale, sia r la retta passante per i punti $A(-2, 0, 1)$ e $B(0, 2, 1)$. Determinare le coordinate di un punto appartenente alla retta r che sia equidistante rispetto ai punti $C(5, 1, -2)$ e $D(1, 3, 4)$.

5. Emma fa questo gioco: lancia un dado con facce numerate da 1 a 6; se esce il numero 3 guadagna 3 punti, altrimenti perde 1 punto. Il punteggio iniziale è 0.

- Qual è la probabilità che, dopo 4 lanci, il suo punteggio sia ancora 0?
- Qual è la probabilità che, in una sequenza di 6 lanci, il punteggio non scenda mai sotto lo 0?

6. Ai vertici di un quadrato $ABCD$, di lato 2 m, sono fissate quattro cariche elettriche. La carica in A è pari a 9 nC, la carica in B è pari a 2 nC, la carica in C è pari a 4 nC, la carica in D è pari a -3 nC. Supponendo che le cariche si trovino nel vuoto, determinare intensità, direzione e verso del campo elettrostatico generato dalle quattro cariche nel centro del quadrato.

7. Un protone, inizialmente in quiete, viene accelerato da una d.d.p. di 400 V ed entra, successivamente, in una regione che è sede di un campo magnetico uniforme e perpendicolare alla sua velocità.



La figura illustra un tratto semicircolare della traiettoria descritta dal protone (i quadretti hanno lato 1,00 m). Determinare l'intensità di \vec{B} .

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

8. Si vuole ottenere l'emissione di elettroni da lastre metalliche di materiali diversi su cui incide una radiazione di frequenza $7,80 \cdot 10^{14}$ Hz. Determinare, motivando la risposta, quale tra i materiali in elenco è l'unico adatto allo scopo.

Materiale	Lavoro di estrazione
Argento	4,8 eV
Cesio	1,8 eV
Platino	5,3 eV

Individuato il materiale da utilizzare, determinare la velocità massima che può avere un elettrone al momento dell'emissione.

COSTANTI FISICHE		
carica elementare	e	$1,602 \cdot 10^{-19}$ C
costante di Planck	h	$6,626 \cdot 10^{-34}$ J · s
costante dielettrica nel vuoto	ϵ_0	$8,854 \cdot 10^{-12}$ F/m
massa dell'elettrone	m_e	$9,109 \cdot 10^{-31}$ kg
massa del protone	m_p	$1,673 \cdot 10^{-27}$ kg

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 350 Art. 18 comma 8).

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

A . Griglia per la valutazione della prova scritta d'italiano 2018 per l'Esame di Stato

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario									
Indicatori:	Molto Scarso	Scarso	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
b) Coesione e coerenza testuale.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
c) Ricchezza e padronanza lessicale	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
d) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
e) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
f) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
g) Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
h) Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
i) Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
l) Interpretazione corretta e articolata del testo.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2

Tipologia B: Produzione di un Testo Argomentativo									
Indicatori:	Molto Scarso	Scarso	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
b) Coesione e coerenza testuale.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
c) Ricchezza e padronanza lessicale	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
d) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
e) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
f) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2

g) Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
h) Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
i) Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	0,4	0,8	1,2	1,4	2,4	2,8	3,6	3,8	4

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori:	Molto Scarso	Scarso	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
b) Coesione e coerenza testuale.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
c) Ricchezza e padronanza lessicale	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
d) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
e) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
f) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
g) Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
h) Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
i) Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	0,4	0,8	1,2	1,4	2,4	2,8	3,6	3,8	4

VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DI MATEMATICA - FISICA

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti
<p align="center">ANALIZZARE</p> <p>Esaminare la situazione reale proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.</p>	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni e non è in grado di esprimere tali informazioni attraverso leggi o modelli teorici.	1
	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. E' in grado solo parzialmente di formulare ipotesi ed individuare leggi e modelli interpretativi.	2
	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; dimostra una adeguata capacità di utilizzare codici matematici grafico-simbolici e formulare ipotesi, proponendo leggi e modelli interpretativi nel complesso corretti nonostante alcune inesattezze.	3
	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; dimostra una adeguata capacità di utilizzare codici matematici grafico-simbolici e formulare ipotesi, proponendo leggi e modelli interpretativi nel complesso corretti nonostante lievi inesattezze	4
	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; è in grado di formulare ipotesi efficaci attraverso leggi e modelli matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	5
<p align="center">SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO</p> <p>Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.</p>	Non è in grado di formalizzare le situazioni proposte Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare gli strumenti formali opportuni e/o il procedimento risolutivo.	1
	Il processo di formalizzazione delle situazioni proposte è spesso impreciso. Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le grandezze in gioco. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro.	2
	Il processo di formalizzazione delle situazioni proposte è in alcuni passaggi impreciso. Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo non sempre coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le grandezze in gioco. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro.	3
	Il processo di formalizzazione delle situazioni proposte è coerente e corretta con alcune incertezze. Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere modelli, leggi e procedure che utilizza in modo adeguato. Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti.	4
	Il processo di formalizzazione delle situazioni proposte è coerente e corretta con qualche incertezza. Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più efficienti. Dimostra di conoscere modelli, leggi e procedure che utilizza in modo adeguato. Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più efficienti.	5
	E' in grado di formalizzare in modo preciso e coerente le situazioni problematiche proposte; attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.	6
<p align="center">INTERPRETARE, RAPPRESENTARE, ELABORARE I DATI</p> <p>Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.</p>	Non è in grado di elaborare e/o interpretare in modo corretto dati e risultati emersi nelle situazioni proposte. Non utilizza codici matematici grafico-simbolici nella rappresentazione dei dati.	1
	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa ed elabora il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare codici matematici grafico-simbolici e procedure e/o leggi in modo corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. L'interpretazione dei dati ottenuti è coerente solo in parte con i modelli scelti.	2
	Sviluppa il processo di elaborazione ed interpretazione quasi completamente. È in grado di applicare le leggi fisiche in modo efficace rispetto al modello scelto e di elaborare i dati proposti utilizzando i necessari codici grafico simbolici in modo quasi sempre corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.	3
	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole con l'uso di modelli matematici, grafici e teorici efficaci. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Sviluppa ed interpreta i dati ottenuti in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità.	4

ARGOMENTARE Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia di elaborazione e interpretazione delle leggi e dei dati ottenuti, utilizzando un linguaggio non appropriato o molto impreciso.	1
	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia di elaborazione e interpretazione delle leggi e dei dati ottenuti. Utilizza un linguaggio non sempre adeguato e rigoroso	2
	Argomenta in maniera frammentaria la strategia di elaborazione e interpretazione delle leggi e dei dati ottenuti. Utilizza un linguaggio per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	3
	Argomenta in modo coerente ma incompleto la strategia di elaborazione e interpretazione delle leggi e dei dati ottenuti. Spiega i dati ottenuti, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio pertinente ma con qualche incertezza.	4
	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio matematico - scientifico.	5
Problema N°..... Quesiti N°...../...../...../...../		TOTALE:

A . Griglia per la valutazione della prova scritta d'italiano 2018

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario									
Indicatori:	Molto Scarso	Scarso	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
b) Coesione e coerenza testuale.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
c) Ricchezza e padronanza lessicale	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
d) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
e) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
f) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
g) Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
h) Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
i) Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
l) Interpretazione corretta e articolata del testo.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1

Tipologia B: Produzione di un Testo Argomentativo									
Indicatori:	Molto Scarso	Scarso	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
b) Coesione e coerenza testuale.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
c) Ricchezza e padronanza lessicale	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
d) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
e) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
f) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1

g) Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
h) Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
i) Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	0,4	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori:	Molto Scarso	Scarso	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
b) Coesione e coerenza testuale.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
c) Ricchezza e padronanza lessicale	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
d) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
e) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
f) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
g) Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
h) Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
i) Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	0,4	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2

Anno scolastico 2018/2019
Classe V sez.B Liceo scientifico
Programma di
Cittadinanza e Costituzione

L'educazione alla convivenza ed alla pratica democratica costituisce una delle più importanti finalità della scuola, mirante alla formazione negli studenti di un consapevole senso di appartenenza al proprio tempo. Alla realizzazione di tale scopo concorrono lo studio di alcuni temi **istituzionali (l'ordinamento del nostro sistema repubblicano, i diritti e i doveri del cittadino, garanzie e limiti delle libertà individuali le strutture economiche, i rapporti sociali, le dottrine politiche e le forme dello Stato), l'analisi della Costituzione e degli organismi sopranazionali,** unitamente ai **grandi temi della pace, della tolleranza, dell'immigrazione, del razzismo e della guerra.**

Tutto ciò si collega facilmente con l'insegnamento della storia e della filosofia, oltre che con i temi ed i contenuti propri di altre discipline.

OBIETTIVI

- rendere gli alunni consapevoli dei diritti e dei doveri della società di cui fanno parte ad ogni livello, da quello familiare a quello scolastico, da quello regionale a quello nazionale, europeo e mondiale
- promuovere la riflessione degli alunni sulla Costituzione nella dimensione storico-filosofica propria dei Licei, ma anche attraverso l'analisi dell'attualità educare alla convivenza ed alla pratica democratica
- educare allo Sviluppo Sostenibile e rendere i discenti capaci di prendere decisioni informate e di agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la vitalità economica e una società giusta, per le generazioni presenti e future

<p>Conoscenze o Contenuti - Moduli-U.d.a. disciplinari svolti (Eventuali riferimenti a tematiche multidisciplinari)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stato, popolo e nazione: definizione. Storia ed evoluzione dello stato. Forme di stato e forme di governo • Conoscenza della Costituzione italiana con riferimento alla sua genesi storico-politica, ai suoi principi ispiratori. Struttura della Costituzione; approfondimento e analisi dei principi fondamentali • Conoscenza, con riferimento alla sua genesi storico-politica, dei caratteri fondamentali della Costituzione europea e dei principali organismi europei e internazionali dal secondo dopoguerra in poi • Giornata della Memoria come educazione alla pratica democratica. Riferimenti storici e attività svolte nel corrente anno scolastico. La scelta dei giusti: storie di persone che hanno lottato e lottano per proteggere il valore e la dignità dell'uomo <p>Etica e diritti: promuovere la sensibilità verso una più ampia, solidale e pacifica integrazione del corpo sociale al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologico-culturale e religiosa.</p> <p>Razzismo e xenofobia, antirazzismo ieri ed oggi, rispetto per la diversità: eventi e protagonisti della storia e dell'attualità</p> <p>Etica e ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educazione allo sviluppo sostenibile <i>In sintonia con l'attuazione dell'agenda globale 2030 per lo sviluppo sostenibile sono stati svolti percorsi didattici educativi</i> <p>Conoscenza della questione ambientale, in riferimento allo sviluppo storico della società della tecnica moderna, consapevolezza generale del dibattito storico e filosofico in merito e del senso del "principio di responsabilità", riflessione critica sul rapporto tra uomo e terra, e sulla distruzione antropica dell'habitat naturale (con particolare riguardo al tema dell'inquinamento, delle modificazioni del clima, dell'impatto ambientale dell'attuale modello di sviluppo socio-economico, delle armi di distruzione di massa)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Jonas: etica ambientale e principio di responsabilità
---	--



A.s.2018/19

Percorso Formativo Disciplina Disegno e storia dell'arte. Classe V SEZ B

Liceo Scientifico

n. ore settimanali previste: 2 n. ore annuali previste:

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 44 ore

Presentazione sintetica della classe rispetto alla disciplina curriculare	In chiusura dell'anno scolastico, in base agli obbiettivi prefissati, la maggior parte dei discenti ha raggiunto un livello eccellente di autonomia nelle attività di studio della storia dell'arte ed un livello cognitivo adeguato al contesto scolastico. Nonostante ci sia la presenza di fasce di livello appena diversificate la classe si può considerare, dal punto di vista del livello cognitivo, essenzialmente omogenea. Per quel che riguarda la partecipazione alle attività didattiche si evidenzia che la maggior parte della classe ha mostrato interesse per le attività didattiche proposte e un adeguato impegno nello svolgimento dei compiti assegnati, mentre solo per qualcuno si è constatato una partecipazione non sempre attiva. Sul piano del comportamento la classe ha presentato un atteggiamento corretto e disponibile a relazionarsi con gli altri nel rispetto delle regole.		
Libri di testo	Il Cricco Di Teodoro. Itinerario nell'arte		
Materiale di approfondimento	Visite guidate: Mostre di arte del 900		
Strumenti Sussidi didattici	Internet, Lim, sussidiari multimediali, WI-FI, biblioteca		
Metodologie adottate	Lezione frontale, metodo induttivo, lavoro di gruppo, classi aperte e didattica modulare per le attività di sostegno, recupero e potenziamento e multimedialità.		
Competenze raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina	La maggior parte della classe ha compreso il cambiamento e la diversità delle civiltà storico-artistiche che si sono susseguite in Europa dalla prima metà dall'ottocento e la seconda metà del novecento., attraverso il confronto fra epoche e attraverso il confronto fra aree artistico-culturali; Inoltre riesce a collocare le più significative opere d'arte del periodo in questione nel contesto storico-culturale in cui sono inserite individuandone i materiali, le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici e dimostrando una certa abilità nell'uso del linguaggio specifico della disciplina.		
Conoscenze o Contenuti - Moduli-U.d.a. disciplinari svolti (Eventuali riferimenti a tematiche multidisciplinari)	Modulo 1	IL MANIERISMO E LA CONTRORIFORMA.	1 Il Romanticismo: contesto storico Turner: il disegno, ombra e tenebre la sera del diluvio, il tramonto. Géricault: il disegno, accademia di nudo seduto di tergo, corazziere ferito che



			<p>abbandona il campo e la zattera della Medusa. Delacroix: il disegno, la barca di Dante, la libertà che guida il popolo. Hayez: il disegno, Aiace d'Oileo, Perseo trionfante, e il bacio.</p>
			<p>2 Il Realismo. Courbet: gli spaccapietre e l'atelier del pittore. Macchiaioli. Fattori: il disegno, campo italiano alla battaglia di Magenta, la rotonda palmieri, in vedetta e viale delle cascine L'architettura del ferro. Palazzo di Cristallo e Torre Eiffel.</p>
			<p>3 L'Impressionismo: Manet: il disegno, la barca di Dante, colazione sull'erba, olimpia e il bar delle Folies Bergere. Monet: il disegno, impressione sole nascente, la cattedrale di Rouen e lo stagno delle ninfee. Degas: il disegno, la lezione di danza, l'assenzio e quattro ballerine in blu. Renoir: il disegno, la Grenouillere, Moulin de la Galette e colazione dei canottieri.</p>
	Modulo 2	IL Postimpressionismo	<p>1 Le tendenze post-impressioniste</p>
			<p>2 P. Cézanne: il disegno, la casa dell'impiccato, la geometria, i bagnanti, i giocatori di carte e la montagna Sainte- Victoire vista dai Lauves. V. Van Gogh: il disegno, i mangiatore di patate, autoritratti, il ponte di Langlois, veduta di Arles e notte stellata, Campo di grano con volo di corvi. P. Gauguin: l'onda il cloisonnisme, il cristo giallo, aha oe feii? e da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?.</p>
	Modulo 3	Dalla Belle époque alla prima guerra mondiale	<p>1 Art Nouveau: evoluzione storica e artistica e le arti applicate.</p>
			<p>2 Klimt: il disegno, Giuditta I e Giuditta II, ritratto di Adele Bloch- Bauer e Danae.</p>



	Modulo 4	Le Avanguardie europee del primo Novecento	1	Tendenze e sviluppi dell'arte del primo Novecento: Fauves
			2	H. Matisse: donna con cappello, la gitana e la stanza rossa.
	Modulo 4	Le Avanguardie europee del primo Novecento	3	L'Espressionismo; Il Gruppo Die Brucke: Kichner: Due donne per strada. Heckel: Giornata limpida. E. Munch: la fanciulla malata, sera nel corso Karl Johann, il grido e pubertà.
4			Il Cubismo: contesto storico, nascita ed evoluzione artistica, P. Picasso, G. Braque. P. Picasso: il disegno, poveri in riva al mare. Famigli di saltimbanchi, les demoiselles d'Avignon, il ritratto di Ambroise Vollard, natura morta con sedia impagliata, il ritratto femminile e Guernica. MODULO SVOLTO IN ITALIANO E METODOLOGIA CLIL	
5			Il Futurismo: il manifesto del futurismo, Marinetti. U. Boccioni: la città che sale Stati D'animo, gli addii. G. Balla: dinamismo di un cane al guinzaglio e velocità astratta. Sant'Elia: la centrale elettrica e stazione d'aeroplani	
	Modulo 5	Le Avanguardie europee tra le due guerre	1	Dadaismo: Duchamp: fontana e L.H.O.O.Q.
			2	Surrealismo: Salvador Dali: il disegno, apparizione di un volto di una fruttiera sulla spiaggia e sogno causato dal volo di un'ape. Joan Mirò: Il carnevale di Arlecchino, e la scala dell'evasione. Renè Magritte: l'uso della parola I e la condizione umana
Abilità	<p>- I discendenti hanno raggiunto una buona capacità nel riconoscere le singole civiltà storico-artistiche e le periodizzazioni fondamentali della storia dell'arte europea dall'ottocento e la seconda metà del novecento.</p> <p>- Hanno raggiunto una buona capacità nel riconoscere ed esporre ordinatamente i caratteri generali della produzione artistica delle diverse civiltà del periodo in esame.</p> <p>- Hanno raggiunto una buona capacità nel riconoscere ed analizzare le principali opere, utilizzando un linguaggio ricco di elementi tecnici, stilistici, iconografici ed iconologici delle principali opere d'arte ed architettura prodotte dalle civiltà</p>			



Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Fermi"

Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con opz. Scienze applicate
Liceo delle Scienze Umane e Liceo delle Scienze Umane con opz. Economico sociale
Liceo Linguistico



Via Vitulanese, 82016 MONTESARCHIO (BN) - Tel. 0824 847291 - C.F. 80000020620 - C.M. bnis00300n

e-mail: bnis00300n@istruzione.it - PEC: bnis00300n@pec.istruzione.it - web: www.fermimontesarchio.gov.it

	artistiche susseguitesesi nell'arco temporale che va dall'ottocento e la seconda metà del novecento.
Recupero e approfondimento	Recupero in itinere
Valutazione dell'apprendimento	Strumenti e prove di verifica: - Prove strutturate e semi-strutturate - Quesiti a risposta singola/aperta - Esercizi - Componenti di varia tipologia - Discussioni guidate – Interrogazioni
	Criteri di valutazione I criteri guida della valutazione sono contenuti nel PTOF elaborato e approvato nel collegio dei docenti. La valutazione ha, inoltre, tenuto conto dell'atteggiamento dell'alunno, del suo interesse, della sua partecipazione e dei seguenti elementi specifici:



Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Fermi"

Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con opz. Scienze applicate
Liceo delle Scienze Umane e Liceo delle Scienze Umane con opz. Economico sociale
Liceo Linguistico



Via Vitulanese, 82016 MONTESARCHIO (BN) - Tel. 0824 847291 - C.F. 80000020620 - C.M. bnis00300n
e-mail: bnis00300n@istruzione.it - PEC: bnis00300n@pec.istruzione.it - web: www.fermimontesarchio.gov.it

A.s.2018/19

Percorso Formativo Disciplina Storia classe V SEZ B LICEO scientifico

n. ore settimanali previste: 2; ore annuali previste: 66

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 53

Presentazione sintetica della classe rispetto alla disciplina curriculare	La classe ha manifestato sempre interesse per la disciplina; quasi tutti gli alunni hanno evidenziato il desiderio di apprendere per migliorare il proprio bagaglio di competenze e conoscenze. Il livello generale di preparazione risulta nel complesso discreto. In particolare, alcuni elementi evidenziano un valido bagaglio tecnico e culturale, capacità di rielaborare personalmente i diversi contenuti, volontà di approfondimento delle conoscenze. Un secondo grupposi è impegnato a migliorare le abilità ed il lessico, mirando ad un progressivo affinamento del modo di presentare gli argomenti, ad acquisire maggiori conoscenze ed a rendere più consapevole il proprio metodo di studio. Qualche alunno, pur interessato e disponibile all'ascolto, non si è impegnato in maniera costante e presenta lacune conoscitive e difficoltà di rielaborazione critica
Libri di testo	A. PROSPERI G. ZAGREBELSKI P.VIOLA-M.BATTINI STORIA E IDENTITA' 3 EINAUDI SCUOLA
Materiale di approfondimento	Videolezioni, testi di consultazione
Strumenti Sussidi didattici	Libro di testo, lavagna luminosa, sussidi multimediali, LIM
Metodologie adottate	Lezione frontale; Lezione dialogata; Metodo induttivo; Metodo deduttivo; Metodo esperienziale; Scoperta guidata; Problem solving
Competenze raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimere le tematiche storiche in modo lineare e corretto sotto il profilo argomentativo ▪ Confrontare teorie e concetti individuandone i nessi logico-storici ▪ Affrontare i contenuti proposti in modo problematico ▪ Individuare possibili spunti di approfondimento e di ricerca personale



<p>Conoscenze o Contenuti - Moduli-U.d.a.disciplinari svolti (Eventuali riferimenti a tematiche multidisciplinari)</p>	<p>Dall' Età degli imperi alla Prima guerra mondiale Le conseguenze della pace L'età dei totalitarismi La seconda guerra mondiale e l'Olocausto La ricostruzione del mondo Dalla costruzione alla caduta del muro di Berlino Il giorno e la notte della Repubblica La fine dell'Unione Sovietica Il terzo millennio fra storia e cronaca</p>
<p>Abilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere e utilizzare linguaggi specifici che richiedano padronanza del lessico tecnico ▪ Ricondurre le varie prospettive filosofiche al loro contesto storico ▪ Riformulare concetti e temi e saperli inserire in contesti più vasti ▪ Selezionare gli aspetti più rilevanti, isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti ▪ Sapersi orientare sinteticamente e operare collegamenti, anche con le altre materie, seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative.
<p>Recupero e approfondimento</p>	<p>Recupero in itinere Riproposizione dei contenuti in forma diversificata; Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro;</p> <p>Approfondimento: Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti; Impulso allo spirito critico e alla creatività ; Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro</p>
<p>Valutazione dell'apprendimento</p>	<p>Strumenti e prove di verifica: - Prove strutturate e semi-strutturate - Quesiti a risposta singola/aperta - Esercizi - Componenti di varia tipologia - Discussioni guidate - Interrogazioni</p> <p>Criteri di valutazione I criteri guida della valutazione sono contenuti nel PTOF elaborato e approvato nel collegio dei docenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ La valutazione ha, inoltre, tenuto conto dell'atteggiamento dell'alunno, del suo interesse, della sua partecipazione e dei seguenti elementi specifici: <u>situazione di partenza, puntualità di esecuzione e consegna dei propri compiti, il progresso conseguito in ordine agli obiettivi prestabiliti</u>



A.s.2018/19

Percorso Formativo Disciplina FILOSOFIA classe V SEZ B LICEO scientifico

n. ore settimanali previste: 3; n. ore annuali previste: 99

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 79

Presentazione sintetica della classe rispetto alla disciplina curriculare	La classe ha manifestato sempre interesse per la disciplina; quasi tutti gli alunni hanno evidenziato il desiderio di apprendere per migliorare il proprio bagaglio di competenze e conoscenze. Il livello generale di preparazione risulta nel complesso discreto. In particolare, alcuni elementi evidenziano un valido bagaglio tecnico e culturale, capacità di rielaborare personalmente i diversi contenuti, volontà di approfondimento delle conoscenze. Un secondo grupposi è impegnato a migliorare le abilità ed il lessico, mirando ad un progressivo affinamento del modo di presentare gli argomenti, ad acquisire maggiori conoscenze ed a rendere più consapevole il proprio metodo di studio. Qualche alunno, pur interessato e disponibile all'ascolto, non si è impegnato in maniera costante e presenta lacune conoscitive e difficoltà di rielaborazione critica
Libri di testo	COSTANTINO PORRO ESPOSITO, PASQUALE I MONDI DELLA FILOSOFIA 3 EDITORI LATERZA
Materiale di approfondimento	Videolezioni, testi di consultazione
Strumenti Sussidi didattici	Libro di testo, lavagna luminosa, sussidi multimediali, LIM
Metodologie adottate	Lezione frontale; Lezione dialogata; Metodo induttivo; Metodo deduttivo; Metodo esperienziale; Scoperta guidata; Problem solving
Competenze raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimere i temi filosofici in modo lineare e corretto sotto il profilo argomentativo ▪ Confrontare teorie e concetti individuandone i nessi logico-storici ▪ Affrontare i contenuti proposti in modo problematico ▪ Individuare possibili spunti di approfondimento e di ricerca personale



<p>Conoscenze o Contenuti - Moduli-U.d.a.disciplinari svolti (Eventuali riferimenti a tematiche multidisciplinari)</p>	<p>Temi, concetti e problemi della storia della filosofia contemporanea, dalla reazione all'Idealismo ai nostri giorni, colti nei loro aspetti più significativi.</p> <p>Destra e sinistra hegeliana Engels e il materialismo storico-dialettico Feuerbach; Marx Schopenhauer Kierkegaard Positivismo: Comte Spiritualismo: Bergson Nietzsche Freud e la psicanalisi L'esistenzialismo: Hannah Arendt Popper.</p>
<p>Abilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere e utilizzare linguaggi specifici che richiedano padronanza del lessico tecnico ▪ Ricondurre le varie prospettive filosofiche al loro contesto storico ▪ Riformulare concetti e temi e saperli inserire in contesti più vasti ▪ Selezionare gli aspetti più rilevanti, isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti ▪ Sapersi orientare sinteticamente e operare collegamenti, anche con le altre materie, seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative.
<p>Recupero e approfondimento</p>	<p>Recupero in itinere Riproposizione dei contenuti in forma diversificata; Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro;</p> <p>Approfondimento: Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti; Impulso allo spirito critico e alla creatività; Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro</p>
<p>Valutazione dell'apprendimento</p>	<p>Strumenti e prove di verifica: - Prove strutturate e semi-strutturate - Quesiti a risposta singola/aperta - Esercizi - Componenti di varia tipologia - Discussioni guidate - Interrogazioni</p> <p>Criteri di valutazione I criteri guida della valutazione sono contenuti nel PTOF elaborato e approvato nel collegio dei docenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ La valutazione ha, inoltre, tenuto conto dell'atteggiamento dell'alunno, del suo interesse, della sua partecipazione e dei seguenti elementi specifici: <u>situazione di partenza, puntualità di esecuzione e consegna dei propri compiti, Il progresso conseguito in ordine agli obiettivi prestabiliti</u>



A.s.2018/19

Percorso Formativo Disciplina INGLESE classe V SEZ B LICEO scientifico

n. ore settimanali previste: 3 n. ore annuali previste: 99

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio:

Presentazione sintetica della classe rispetto alla disciplina curriculare	La classe V B scientifico è composta da 27 alunni, vivaci ma moralmente sani. Il loro comportamento è stato sempre improntato alla massima correttezza, nel rispetto di tutti quei principi che regolano la vita di qualunque gruppo sociale. Elemento comune a tutta la classe è stato la completa adesione alla programmazione proposta. Numerosi alunni hanno assimilato i contenuti in modo critico e costruttivo, emergendo per maturità, volontà ed educazione, tuttavia si può affermare che tutti, hanno risposto, ciascuno secondo le proprie capacità, alle sollecitazioni didattiche.
Libri di testo	<u>Autori:</u> Spiazzi Marina/Tavella Marina / Layton Margaret <u>Titolo:</u> Performer Culture & Literature 3 Ldm (The Twentieth Century and The Present) <u>Editore:</u> Zanichelli
Materiale di approfondimento	Internet. Riviste letterarie. Consultazione libri della biblioteca scolastica.
Strumenti Sussidi didattici	Libri di testo. Materiale didattico multimediale. Laboratorio. LIM. Internet.
Metodologie adottate	Metodo induttivo, deduttivo, comunicativo. Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sono state esercitate, nella stessa misura, le quattro abilità linguistiche fondamentali. La lingua è stata acquisita in modo operativo; gli alunni sono stati incoraggiati ad esprimere le proprie opinioni e a far emergere il loro "background" culturale. Ampio spazio è stato dato all'apprendimento della letteratura. Lo studente è stato sollecitato ad acquisire una chiave d'interpretazione dei testi letterari e ad orientarsi in modo critico nelle problematiche relative ai generi letterari, ai movimenti culturali e agli autori, sviluppando capacità di analisi e di sintesi, attraverso l'acquisizione di un metodo di studio personalizzato. Gli autori trattati nel corso dell'anno scolastico hanno messo in luce un panorama storico, letterario e filosofico parallelo a quello delle altre discipline, per cui gli alunni hanno potuto ampliare notevolmente le loro conoscenze. Delle quattro abilità linguistiche fondamentali, il saper leggere è stata l'attività primaria; gli esercizi sono stati suddivisi in attività da eseguirsi prima, durante e dopo la lettura, la quale ha coinvolto l'uso delle altre abilità in un processo d'integrazione, dove il saper ascoltare, leggere, parlare e scrivere si sono potenziati reciprocamente



<p>Competenze raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina</p>	<p>Gli alunni hanno acquisito competenze linguistico-comunicative corrispondenti al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue. In particolare, lo studente comprende in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e scritti su argomenti diversificati, produce testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; elabora testi orali e scritti, di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, letteratura, cinema, arte, ecc.; riflette sul sistema fonologico, morfologico, sintattico, lessicale e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, aspetti pragmatici), anche in un'ottica comparativa al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze tra la lingua straniera e la lingua italiana; utilizza lessico e forme testuali adeguate per lo studio e l'apprendimento di altre discipline; riflette su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue.</p> <p>Parallelamente all'aspetto strettamente linguistico sono state affrontate tematiche relative agli autori più significativi della storia e delle civiltà del paese della lingua studiata, di norma dal XIX secolo ai nostri giorni, di cui sono stati letti e analizzati i testi più significativi, tenendo conto di una visione diacronica e tematica.</p>
<p>Conoscenze o Contenuti - Moduli-U.d.a. disciplinari svolti (Eventuali riferimenti a tematiche multidisciplinari)</p>	<p>Criteri di selezione degli argomenti Nella scelta degli autori e delle tematiche da essi trattate nella loro produzione letteraria si è tenuto conto della rilevanza che ciascun autore ha nel panorama letterario europeo e internazionale e degli spunti che essi possono offrire agli alunni allo scopo di operare collegamenti interdisciplinari significativi sia a livello stilistico che contenutistico.</p> <p>Contenuti Romantic age</p> <p>Revision of the second generation:</p> <ul style="list-style-type: none"> • John Keats Testi: 1. "Ode on a Grecian Urn" <p>The Victorian Age: the historical background.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Charles Dickens • Thomas Hardy: Testi: 1. "Suicide" from "Jude the Obscure" • George Bernard Shaw • Oscar Wilde: Wilde and the Aestheticism. "The picture of Dorian Gray": the plot <p>Pre-raphaelites and Aesthetic Movement</p>



The Edwardian age

Modern poetry: tradition and experimentation

The War Poets: 1. **Rupert Brooke:** "The soldier"

2. **Wilfred Owen:** "Dulce et decorum est"

- **William Butler Yeats**

Testi:

1. "Easter 1916" from "Michael Roberts and the Dancer"
2. "Sailing to Byzantium" from "The Tower"

- **Thomas Stearns Eliot**

"The Waste Land": the plot

Testi:

1. "The Burial of the Dead"
2. "The Fire Sermon"

- **David Herbert Lawrence**

Testi:

1. The rose bush from "Sons and Lovers"

- **James Joyce**

"Dubliners": the plot

"Ulysses": the plot

"A Portrait of an Artist as a Young Man"

Testi:

1. "Eveline" from "Dubliners"
2. "Gabriel's epiphany" from "Dubliners"

- **Virginia Woolf**

"Mrs Dalloway": the plot.

Testi:

1. "Clarissa and Septimus" from "Mrs Dalloway"

- **Francis Scott Fitzgerald**

"The Great Gatsby": the plot

- **George Orwell:** the dystopian novel.

"Nineteen Eighty-Four": the plot

Testi:



	<p>1. "Big Brother is watching you"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Samuel Beckett: the Theatre of the Absurd. "Waiting for Godot": the plot Testi: <ol style="list-style-type: none"> 1. "Nothing to be done" from "Waiting for Godot" • Jack Kerouac: the Beat Generation. "On the Road": the plot Testi: <ol style="list-style-type: none"> 1. "Into the West" from "On the Road"
<p>Abilità</p>	<p>Gli alunni sono in grado di comprendere in modo globale e selettivo testi scritti e orali su argomenti attinenti alla formazione liceale. Contestualizzano testi letterari con eventuale confronto con la letteratura italiana. Utilizzano in modo adeguato le strutture grammaticali. Approfondiscono aspetti della cultura dei paesi di riferimento cogliendo le problematiche dei periodi storici studiati.</p>
<p>Recupero e approfondimento</p>	<p>Recupero in itinere</p>
<p>Valutazione dell'apprendimento</p>	<p>Strumenti e prove di verifica: - Prove strutturate e semi-strutturate - Quesiti a risposta singola/aperta - Esercizi - Componenti di varia tipologia - Discussioni guidate - Interrogazioni</p> <p>Criteri di valutazione I criteri guida della valutazione sono contenuti nel PTOF elaborato e approvato nel collegio dei docenti.</p> <p>La valutazione ha, inoltre, tenuto conto dell'atteggiamento dell'alunno, del suo interesse, della sua partecipazione e dei seguenti elementi specifici:</p>



Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Fermi"

Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con opz. Scienze applicate
Liceo delle Scienze Umane e Liceo delle Scienze Umane con opz. Economico sociale
Liceo Linguistico



Via Vitulanese, 82016 MONTESARCHIO (BN) - Tel. 0824 847291 - C.F. 80000020620 - C.M. bnis00300n
e-mail: bnis00300n@istruzione.it - PEC: bnis00300n@pec.istruzione.it - web: www.fermimontesarchio.gov.it

A.s.2018/19

Percorso Formativo Disciplina LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Classe V SEZ B LICEO SCIENTIFICO

n. ore settimanali previste: 4 n. ore annuali previste: 132

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio:112

Presentazione sintetica della classe rispetto alla disciplina curriculare	<p>La classe, nel corso dell'anno scolastico, ha assunto un comportamento corretto e improntato al rispetto delle regole ed ha interagito con la docente con attenzione ed impegno, evidenziando buona motivazione allo studio ed attiva partecipazione al dialogo educativo. Quasi tutti gli alunni, guidati da vivo e costante interesse, hanno preso parte alle attività didattiche conseguendo una buona maturazione sul piano delle conoscenze culturali, della socialità e dello sviluppo formativo.</p> <p>Al termine del percorso dell'anno scolastico la classe risulta attestarsi su livelli diversificati di acquisizione di conoscenze e competenze, conseguiti in relazione alle abilità iniziali, ai progressi e all'impegno profuso da ogni singolo alunno.</p> <p>Un gruppo di studenti, grazie all'assidua frequenza e al costante lavoro di applicazione metodologica, ha mostrato di aver sviluppato efficaci abilità analitiche e buone competenze interpretative, pervenendo al possesso di conoscenze e competenze complete ed approfondite nell'elaborazione argomentativa e critica e nella strutturazione linguistica.</p> <p>Un secondo gruppo, le cui abilità iniziali risultavano meno sicure e strutturate, grazie all'impegno più proficuo e all'interesse apprezzabile, ha conseguito una migliore padronanza di conoscenze e di abilità linguistiche ed ha acquisito una più organica e consapevole competenza espositiva ed interpretativa.</p> <p>Solo qualche studente è stato discontinuo nella frequenza e nello studio individuale, nella motivazione e nell'interesse, ma, sollecitato ad una più faticosa applicazione metodologica, nella seconda fase dell'anno scolastico ha risposto in modo più collaborativo e costruttivo alle attività proposte ed ha acquisito conoscenze e competenze essenziali e nel complesso adeguate.</p>
Libri di testo	Libro di testo: Baldi-Giusso-Razetti-Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i> , Paravia, vol. Leopardi, 5, 6.
Materiale di approfondimento	Schede critiche presenti nel testo in adozione e fotocopie fornite dal docente.



<p>Strumenti Sussidi didattici</p>	<p>Libri di testo e di consultazione Lim Sussidi multimediali Internet Biblioteca Quotidiani e riviste specialistiche</p>
<p>Metodologie adottate</p>	<p>Lo studio della Letteratura è stato considerato non solo un approfondimento specialistico, ma ha assunto anche le caratteristiche di strumento funzionale al perfezionamento delle capacità comunicative degli allievi.</p> <p>La lettura dei testi degli autori è stato il momento più importante dell'insegnamento sia dal punto di vista culturale che didattico, perché è attraverso la lettura diretta dei testi che si stimola nell'allievo l'attenzione per il fatto letterario nella sua componente linguistico-espressiva.</p> <p>Nell'analizzare il testo non è stato trascurato nessun elemento, ossia:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la cronologia del testo (data di stesura, eventuali riferimenti, data di edizione); 2. la posizione del testo antologizzato nell'economia dell'opera da cui è tratto; 3. il contenuto e il rapporto con la biografia dell'autore; 4. la parafrasi critica volta a mettere in evidenza gli aspetti più significativi della lingua e dello stile; 5. l'analisi della struttura del testo; 6. l'individuazione degli elementi contenutistici più importanti e loro collocazione nell'ambito del sistema di valori dell'autore e dell'epoca. <p>Dell'autore del testo si sono messi in evidenza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la biografia; 2. il suo rapporto con le aree di derivazione e di formazione culturale; 3. la sua partecipazione alle problematiche estetiche, filosofiche ed ideologiche dell'epoca in cui vive. <p>Ovviamente tutte le volte che è stato possibile si è esteso il discorso alla Letteratura straniera, sia per sottolineare i continui scambi che caratterizzano il mondo della cultura, sia per far conoscere agli studenti gli autori e le opere più significative degli altri paesi.</p> <p>Gli approcci didattici, le diverse tipologie di attività, le varie modalità di lavoro sono stati, inoltre, determinati dalle necessità dei singoli momenti di studio e sono stati adattati</p>



	<p>il più possibile alle esigenze degli alunni, affiancando alle tradizionali lezioni frontali, le lezioni interattive, il lavoro di gruppo, le discussioni in classe, il lavoro personale da svolgere a casa, le attività di recupero e approfondimento, la partecipazione a conferenze e a lezioni con esperti.</p>
<p>Competenze raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina</p>	<p>Le competenze previste dal profilo programmatico iniziale sono le seguenti:</p> <p>Lingua</p> <ol style="list-style-type: none">1. lo studente produce testi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua;2. riassume e parafrasa un testo dato, organizza e motiva un ragionamento;3. illustra e interpreta in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico;4. individua le funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantico, testuale) nella costruzione ordinata del discorso;5. ha coscienza della storicità della lingua italiana, maturata attraverso la lettura di testi letterari distanti nel tempo, e approfondita poi da elementi di storia della lingua, delle sue caratteristiche sociolinguistiche e della presenza dei dialetti. <p>Letteratura</p> <ol style="list-style-type: none">1. riconoscere l'interdipendenza fra le esperienze che vengono rappresentate (i temi, i sensi espliciti e impliciti, gli archetipi e le forme simboliche) nei testi e i modi della rappresentazione (l'uso estetico e retorico delle forme letterarie e la loro capacità di contribuire al senso);2. padroneggiare gli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi: l'analisi linguistica, stilistica, retorica; l'intertestualità e la relazione fra temi e generi letterari; l'incidenza della stratificazione di letture diverse nel tempo;3. avere un'autonoma capacità di interpretare e commentare testi in prosa e in versi. <p>Le competenze sopra elencate, seppur con livelli di acquisizione diversificati, sono state conseguite da buona parte della classe e in modo essenziale e nel complesso adeguato da un esiguo gruppo di studenti.</p>



Conoscenze o
Contenuti -Moduli-
U.d.a. disciplinari
svolti
(Eventuali
riferimenti a
tematiche
multidisciplinari)

GIACOMO LEOPARDI

La vita
Il pensiero e la poetica
Lo *Zibaldone*
Testi:
La teoria del piacere
Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza
Teoria della visione Teoria del suono
Parole poetiche
Leopardi e il Romanticismo
I Canti: le canzoni e gli Idilli; il Risorgimento e i grandi Idilli del '28-'30
Il ciclo di Aspasia
La polemica contro l'ottimismo progressista
La Ginestra: nuclei tematici e analisi dei versi 1-85
Dai Canti:
L'infinito
La sera del dì di festa
A Silvia
La quiete dopo la tempesta
Il sabato del villaggio
Canto notturno di un pastore errante dell'Asia
Le Operette morali e l' <<arido vero>>
Dialogo della Natura e di un Islandese

L' ETA' POSTUNITARIA

Le strutture politiche, economiche e sociali
Le ideologie
Le istituzioni culturali
Gli intellettuali, la lingua
La contestazione ideologica e stilistica degli Scapigliati: cenni sugli autori Praga, Tarchetti, Boito
Il Naturalismo francese e la poetica di Zola
Il Verismo italiano

GIOVANNI VERGA

La vita
I romanzi preveristi
L'adesione al Verismo e il ciclo dei "Vinti"
Poetica e tecnica narrativa
Testo:
"Impersonalità e regressione" da L'amante di Gramigna



L'ideologia verghiana

Il Verismo di Verga e il Naturalismo zoliano: le diverse tecniche narrative e le diverse ideologie

Vita dei campi

Testi:

Fantasticheria

Rosso Malpelo

La Lupa

Microsaggio: lo straniamento

Il ciclo dei Vinti

Da *I Malavoglia*, **Prefazione: I vinti e la fiumana del progresso**

I Malavoglia: l'intreccio, l'irruzione della storia, modernità e tradizione, il superamento dell'idealizzazione romantica del mondo rurale, la costruzione bipolare del romanzo.

Testi:

"Un mondo arcaico e l'irruzione della storia"

La conclusione del romanzo

Mastro don Gesualdo: l'intreccio, l'impianto narrativo, l'interiorizzarsi del conflitto. La critica alla "religione della roba". Approfondimento: Gesualdo sconfitto negli affetti (scheda).

Le Novelle rusticane.

La roba

L'ETA' DEL DECADENTISMO

L'origine del termine Decadentismo

La visione del mondo decadente

La poetica del Decadentismo

Temi e miti della letteratura decadente: lussuria, malattia, vitalismo, superomismo.

I "personaggi" decadenti: l'esteta, l'inetto, il fanciullino, il superuomo

Decadentismo-Romanticismo- Naturalismo: confronto

II SIMBOLISMO

II ROMANZO DECADENTE IN ITALIA: Fogazzaro e Deledda

GABRIELE D'ANNUNZIO

La biografia



L'estetismo e la sua crisi

Da *Il Piacere*: *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti*

I romanzi del superuomo

Il programma politico del superuomo: La critica antiborghese e il compito degli intellettuali

Le opere drammatiche

Le Laudi

Da *Alcyone*: *La pioggia nel pineto*

Il periodo notturno

GIOVANNI PASCOLI

La vita

La visione del mondo: la crisi della matrice positivista; la visione soggettiva; i simboli

La concezione poetica: "Il fanciullino; la poesia "pura"

Microsaggio: La declassazione degli intellettuali, Pascoli e D'Annunzio, i due "vati".

L'ideologia politica

I temi e i miti della poesia pascoliana

Il grande Pascoli decadente

Le novità del linguaggio pascoliano

Myricae: composizione, struttura e temi

Testi:

Arano

Lavandare

X agosto

Temporale

Novembre

I Poemetti

I Canti di Castelvecchio

Testo:

Il gelsomino notturno

I Poemi conviviali

II PRIMO NOVECENTO

La situazione storica, sociale e culturale

La stagione delle avanguardie: il Futurismo; Marinetti; Manifesto del Futurismo e Manifesto tecnico della letteratura futurista.

La lirica del primo Novecento: Vociani e Crepuscolari, caratteri generali.



ITALO SVEVO

La vita

La cultura: i maestri di pensiero e i maestri letterari; la lingua.

Approfondimenti tematici: la "letteraturizzazione" della vita; la polemica contro la società borghese; l'inetto e l'intellettuale.

Una vita: i modelli letterari; l'inetto; l'impostazione narrativa; la trama; il titolo e la vicenda, i modelli letterari, l'inetto e i suoi antagonisti, l'impostazione narrativa.

Senilità: la pubblicazione e la vicenda. La struttura psicologica del protagonista, l'inetto e il superuomo. L'impostazione narrativa. Il punto di vista inattendibile e lo smascheramento del narratore.

La coscienza di Zeno: il nuovo impianto narrativo; il trattamento del tempo, la vicenda, l'inattendibilità di Zeno narratore, la funzione critica di Zeno, l'inefficienza e l'apertura al mondo.

Testi:

Il vizio del fumo (testo in fotocopia con scheda di analisi)

La profezia di un'apocalisse cosmica

LUIGI PIRANDELLO

La vita

La visione del mondo

La poetica

Dall'Umorismo: ***Un'arte che scompone il reale***

Le Novelle per un anno

Dalle Novelle per un anno:

Il treno ha fischiato

Ciaula scopre la Luna.

I romanzi: *L'esclusa*; *Il fu Mattia Pascal*; I quaderni di Serafino Gubbio operatore; *Uno, nessuno e centomila*.

Testi (Da *Il fu Mattia Pascal*):

La costruzione della nuova identità e la sua crisi

Nel limbo della vita (cap.XVIII, fotocopia con scheda di analisi).

Gli esordi teatrali e il periodo grottesco

Il "teatro nel teatro": la trilogia metateatrale; *Enrico IV*; Sei personaggi in cerca d'autore.

L'ultima produzione teatrale.

L'ITALIA TRA LE DUE GUERRE

Lo scenario: storia, società, cultura, idee; la lingua.

UMBERTO SABA



La vita
Il Canzoniere

Testi:

La capra

Trieste

Città vecchia

Amai

Ulisse.

GIUSEPPE UNGARETTI

La vita
L'Allegria

Testi:

Il porto sepolto

Veglia

Sono una creatura

I fiumi

San Martino del Carso

Mattina.

Sentimento del tempo

Il dolore

Testo: Non gridate più

L'ERMETISMO

SALVATORE QUASIMODO

La vita.

Il periodo ermetico

L'evoluzione stilistica e tematica del dopoguerra

Da *Acque e terre*: Ed è subito sera

Da *Giorno dopo giorno*: Alle fronde dei salici

EUGENIO MONTALE

La vita

Ossi di seppia

Testi:

Non chiederci la parola

Meriggiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere ho incontrato

Le occasioni

La bufera e altro

Satura



	<p><u>DIVINA COMMEDIA</u> IL PARADISO CANTI I- III- VI- XI- XV (VERSI 88-129) – XVII (VERSI 46-142) - XXXIII</p>
<p>Abilità</p>	<p>Linguistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper comunicare concetti e idee attraverso il linguaggio formale scritto e orale. -Padroneggiare i lessici disciplinari. - Strutturare autonomamente testi scritti attraverso le varie tipologie testuali. - Acquisire un metodo di studio sistematico e razionale. <p>Letterarie</p> <ul style="list-style-type: none"> -Saper praticare la spiegazione letterale dei testi letterari per rilevare le peculiarità del lessico, della semantica e della sintassi e, nei testi poetici, l'incidenza del linguaggio figurato e della metrica. -Saper contestualizzare le opere nello scenario culturale ed ideologico di riferimento. -Saper comprendere, analizzare e sintetizzare i testi letterari, anche sotto il profilo linguistico, sapendo ascriverli a specifiche forme e generi ed interpretandone il contenuto alla luce del profilo psicologico e biografico degli autori. - Saper riflettere sulla letteratura italiana nella sua prospettiva storica. <p>STANDARD MINIMI IN TERMINI DI CONOSCENZE E DI ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> -Leggere consapevolmente e identificare il significato di un testo letterario, la sua collocazione in un genere di pertinenza e nella produzione dell'autore, la sua contestualizzazione -Conoscere in modo articolato i dati della storia letteraria -Collegare testi e problemi della storia letteraria italiana ed europea -Produrre testi di comunicazione di tipo espositivo e di tipo argomentativo
<p>Recupero e approfondimento</p>	<p>Recupero in itinere</p>
<p>Valutazione dell'apprendimento</p>	<p>Strumenti e prove di verifica: Quesiti a risposta singola/aperta - Componenti di varia tipologia - Discussioni guidate - Interrogazioni - Approfondimenti tematici-Osservazioni sul</p>



comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio, etc.) - Risposte dal banco-Approfondimento autonomo

Criteri di valutazione: I criteri guida della valutazione sono contenuti nel PTOF elaborato e approvato nel Collegio dei Docenti; inoltre, relativamente alle simulazioni della prima Prova d'Esame sono state utilizzate le Griglie Nazionali fornite dal MIUR.

La valutazione ha, inoltre, tenuto conto dell'atteggiamento dell'alunno, del suo interesse, della sua partecipazione e dei seguenti elementi specifici:

- l'impegno crescente o decrescente rispetto ai parametri iniziali;
- la frequenza o meno alle lezioni nell'arco di tutto l'anno scolastico;
- i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- il possesso di determinati contenuti;
- l'impegno manifestato;
- l'effettiva capacità conseguita;
- le capacità di recupero eventualmente dimostrate;
- le attitudini dell'allievo.



A.s.2018/19

Percorso Formativo Disciplina Scienze Motorie classe V Sez. B Liceo Scientifico

n. ore settimanali previste: 2 n. ore annuali previste: 66

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 53

Presentazione sintetica della classe rispetto alla disciplina curriculare	Gli alunni hanno mostrato di aver raggiunto un ottimo grado di autonomia organizzativa, consapevolezza delle proprie competenze e dei loro limiti. Hanno sempre instaurato un rapporto basato su reciproco rispetto e su decisioni condivise che hanno permesso lo svolgimento degli obiettivi didattici stabiliti. La partecipazione è stata attiva, sebbene con modalità differenziate. Le competenze formative e specifiche delle scienze motorie, previste per il quinto anno, sono state raggiunte da tutti gli allievi, con alcune punte di eccellenza.
Libri di testo	Corpo, movimento, sport vol. I e II editore MARKES Autori: Cappellini, Naldi; Nanni
Materiale di approfondimento	Video multimediali
Strumenti Sussidi didattici	Palestra e attrezzature sportive; testo consigliato e lavagna interattiva
Metodologie adottate	Lezioni frontali; esercitazioni didattiche con esercizi individuali, a coppie, a gruppi, percorsi con piccoli e grandi attrezzi di tipo globale e analitico; proposta di soluzione di problemi; scoperta guidata; libera interpretazione nella esecuzione. Organizzazioni di partite e tornei all'interno della classe. Attività sportive individuali e di gruppo. Lezioni di teoria con sussidi multimediali.
Competenze raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina	Lo sport, le regole e il fair play Salute, benessere, sicurezza e prevenzione Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico La percezione di sé e il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive.
Conoscenze o Contenuti - Moduli-U.d.a. disciplinari svolti (Eventuali riferimenti a tematiche multidisciplinari)	L'apprendimento motorio, le capacità condizionali e coordinative, la teoria dell'allenamento; sport e salute; le problematiche del doping. Le regole degli sport praticati; le capacità tecniche tattiche sottese agli sport praticati; il regolamento tecnico degli sport praticati; il significato di attivazione e prevenzione degli infortuni; forme organizzative di tornei e competizioni; codice gestuale dell'arbitraggio. La conoscenza dei principali apparati del nostro organismo; i rischi della sedentarietà; il movimento come prevenzione; il primo soccorso; l'alimentazione e sport; le tematiche di anoressia e bulimia. Le attività in ambiente naturale; le norme di sicurezza nei vari ambienti e condizioni; le caratteristiche delle attrezzature necessarie per praticare attività sportiva; strumenti tecnologici di supporto all'attività fisica.



Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Fermi"

Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con opz. Scienze applicate
Liceo delle Scienze Umane e Liceo delle Scienze Umane con opz. Economico sociale
Liceo Linguistico



Via Vitulanese, 82016 MONTESARCHIO (BN) - Tel. 0824 847291 - C.F. 80000020620 - C.M. bnis00300n
e-mail: bnis00300n@istruzione.it - PEC: bnis00300n@pec.istruzione.it - web: www.fermimontesarchio.gov.it

<p>Abilità</p>	<p>Eeguire esercizi e sequenze motorie a corpo libero e con piccoli e grandi attrezzi;riprodurre con fluidità i gesti tecnici delle varie attività affrontate;utilizzare esercizi con carico adeguato per allenare una capacità condizionale specifica;controllare la respirazione e il dispendio energetico durante lo sforzo;osservare criticamente i fenomeni connessi al mondo sportivo. Assumere ruoli all'interno di un gruppo;assumere ruoli specifici in squadra in relazione alle proprie potenzialità;applicare regole;rispettare regole;accettare le decisioni arbitrali;adattarsi e organizzarsi nei giochi di movimento e sportivi;fornire aiuto e assistenza durante l'attività;rispettare l'avversario ;svolgere compiti di giuria e arbitraggio.</p> <p>Assumere comportamenti equilibrati nell'organizzare il proprio tempo libero;intervenire in caso di piccoli traumi;saper gestire emergenze;assumere comportamenti alimentari responsabili;organizzare la propria alimentazione in funzione dell'attività fisica;riconoscere il rapporto pubblicità/consumo cibo;riflettere sul valore del consumo equosolidale.</p> <p>Adeguare l'abbigliamento sportivo in relazione alle diverse attività e condizioni; muoversi in sicurezza in diversi ambienti;utilizzare appropriatamente gli strumenti tecnologici e informatici in relazione alle attività sportive.</p>
<p>Recupero e approfondimento</p>	<p>Recupero in itinere</p>
<p>Valutazione dell'apprendimento</p>	<p>Strumenti e prove di verifica: tests motori,osservazioni legate alla partecipazione, - Esercizi - Discussioni guidate - Interrogazioni</p> <p>Criteri di valutazione I criteri guida della valutazione sono contenuti nel PTOF elaborato e approvato nel collegio dei docenti.</p> <p>La valutazione ha, inoltre, tenuto conto dell'atteggiamento dell'alunno, del suo interesse, della sua partecipazione e dei seguenti elementi specifici:attitudini motorie e progressi anche minimi rispetto alla situazione di partenza.</p>



A.s.2018/19

Percorso Formativo Disciplina IRC classe V SEZ B LICEO SCIENTIFICO

n. ore settimanali previste: 1 n. ore annuali previste:

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 18

Presentazione sintetica della classe rispetto alla disciplina curriculare	La classe ha mostrato interesse per gli argomenti affrontati e ha partecipato al dialogo educativo intervenendo in maniera appropriata soprattutto nelle discussioni guidate e nelle attività proposte. Tutti i discenti hanno conseguito le competenze attese.
Libri di testo	Tutti i colori della vita
Materiale di approfondimento	Documentari, Film
Strumenti Sussidi didattici	Libro di testo, Lim, Articoli di giornali, Bibbia
Metodologie adottate	Lezioni frontali e trasversali e attività pratiche inerenti il rispetto dell'ambiente e la consapevolezza di essere cittadino del mondo
Competenze raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina	Gli alunni: - Hanno sviluppato un maturo senso critico e una personale consapevolezza di un progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale - Sanno cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo - Sanno valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano. - Hanno sviluppato una coscienza del rispetto dell'ambiente e dell'uso consapevole del territorio attraverso un processo di riappropriazione degli spazi.
Conoscenze o Contenuti -Moduli-U.d.a. disciplinari svolti (Eventuali riferimenti a tematiche multidisciplinari)	- Etica e Bioetica: Aborto; Fecondazione Assistita Omologa ed Eterologa; Cellule Staminali; OGM; Eutanasia; Suicidio Assistito. Rispetto della vita e dei diritti inalienabili della persona. -Etica e Ambiente: uno sviluppo sostenibile. Il rispetto e la cura dell'ambiente. Scelte libere e responsabili per il futuro - Il dramma della shoah e delle foibe e il grande valore dell'impegno dei Giusti. Fruizione dei documentari: "Magazzino 18" e "Il volo di Sara" e del film "Schindler's list" – La vita dei Giusti: Carlo Angela e Clementina Perone.



Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Fermi"

Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con opz. Scienze applicate
Liceo delle Scienze Umane e Liceo delle Scienze Umane con opz. Economico sociale
Liceo Linguistico



Via Vitulanese, 82016 MONTESARCHIO (BN) - Tel. 0824 847291 - C.F. 80000020620 - C.M. bnis00300n
e-mail: bnis00300n@istruzione.it - PEC: bnis00300n@pec.istruzione.it - web: www.fermimontesarchio.gov.it

Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - La classe: - Conosce in maniera diversificata i contenuti proposti; - È capace di argomentare; ha proprietà di linguaggio ed è capace di analisi critica e di confronto - Conosce i linguaggi specifici; è in grado di motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana e dialogando in modo aperto, libero e costruttivo, secondo i modelli valoriali di riferimento - E' capace di individuare, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità.
Valutazione dell'apprendimento	<p>Discussioni guidate - Interrogazioni</p> <p>Criteri di valutazione I criteri guida della valutazione sono contenuti nel PTOF elaborato e approvato nel collegio dei docenti.</p> <p>La valutazione ha, inoltre, tenuto conto dell'atteggiamento dell'alunno, del suo interesse, della sua partecipazione</p>



Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Fermi"

Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con opz. Scienze applicate
Liceo delle Scienze Umane e Liceo delle Scienze Umane con opz. Economico sociale
Liceo Linguistico



Via Vitulanese, 82016 MONTESARCHIO (BN) - Tel. 0824 847291 - C.F. 80000020620 - C.M. bnis00300n
e-mail: bnis00300n@istruzione.it - PEC: bnis00300n@pec.istruzione.it - web: www.fermimontesarchio.gov.it

II A.s.2018/19

Percorso Formativo Disciplina SCIENZE NATURALI

Classe V SEZ B LICEO Scientifico

n. ore settimanali previste: 3 (tre) n. ore annuali previste: 99

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 70

Presentazione sintetica della classe rispetto alla disciplina curriculare

Mi è stata assegnata la docenza delle Scienze naturali, in quella che oggi è l'attuale V B, fin dal primo anno per cui ho avuto modo di seguire la classe nelle sue dinamiche complessive e nel percorso di crescita culturale e personale dei singoli alunni. La classe sin dall'inizio si è presentata eterogenea: un nutrito gruppo di discenti si sono sempre distinti per impegno costante, partecipazione attiva e costruttiva e un adeguato metodo di studio; un secondo gruppo risulta formato da alunni che non sempre hanno seguito nel stesso modo, impegnandosi di più se gli argomenti suscitavano il loro interesse.

Durante il corso del quinto anno i contenuti da sviluppare, seppure nelle linee essenziali, risultano comunque complessi e di non facile e rapida assimilazione da parte degli alunni e ciò ha richiesto maggiormente tempo in un gruppo-classe eterogeneo per conoscenze di base, impegno. Gli argomenti sono stati ripresi più volte anche sotto diversi aspetti causando un rallentamento dell'attività didattica.

La scelta degli argomenti svolti è stata effettuata tenendo conto degli interessi e della preparazione della classe. Sono stati trattati argomenti di chimica organica abituando gradualmente gli alunni a comprendere meccanismi di reazioni a volte complessi. Tutti gli alunni conoscono le caratteristiche dell'atomo di carbonio e delle principali molecole organiche. Sono state trattate le Biotecnologie soprattutto dal punto di vista applicativo. Per quanto riguarda la struttura interna della Terra, gli alunni, anche se in modo diverso, conoscono e descrivono la dinamicità della terra individuando causa ed effetti dei movimenti tettonici. I discenti hanno partecipato alle lezioni instaurando un dialogo con l'insegnante mantenendo un comportamento collaborativo. Solo pochi alunni hanno dimostrato di avere poco o scarso interesse per la materia.

Al fine di ottenere il meglio, pur in alcuni casi molto prossimo ai livelli minimi già peraltro fissati nella programmazione di base, sono state attuate procedure basate fondamentalmente sull'interesse individuale e rapportate con la realtà professionale di ognuno.

Solo per alcuni studenti la materia è stata affrontata per lo più come una serie di nozioni da memorizzare, utilizzando in modo inadeguato o superficiale il manuale, la gran parte della classe ha seguito con interesse e costanza, puntando a migliorare le proprie conoscenze e le proprie competenze attraverso un metodo di studio serio e rigoroso raggiungendo un buon livello di preparazione.

Da evidenziare la presenza di alcuni studenti che si segnalano per serietà di impegno, interesse personale, e che hanno conseguito, nell'intero triennio, un eccellente livello di preparazione.

In conclusione, dall'analisi dei diversi fattori considerati, si può osservare che quasi tutti gli alunni, ognuno in funzione delle potenzialità e dell'impegno profuso, hanno maturato, durante il percorso scolastico compiuto, un bagaglio di



	conoscenze, di competenze e di capacità che, oltre a determinare la loro formazione culturale, ha contribuito anche al loro percorso di crescita personale.
Libri di testo	Chimica: Chimica organica, biomolecole e biotecnologie; Autori: David Sadava, David M. Hillis; H. Craig Heller; May R. Berenbaum; Vito Posca Editore: Zanichelli Scienza della Terra: Il globo terrestre e la sua evoluzione (edizione blu) Autori: Elvidio Lupia Palmieri; Maurizio Parotto Edotore: Zanichelli
Materiale di approfondimento	
Strumenti Sussidi didattici	1. LIBRI DI TESTO E DI CONSULTAZIONE 2. LIM; 3. SUSSIDI MULTIMEDIALI; 4. INTERNET; 5. LABORATORI;
Metodologie adottate	1. CENTRALITÀ DEL DISCENTE NEL PROCESSO FORMATIVO; 2. LEZIONE FRONTALE; 3. LEZIONE DIALOGATA; 4. METODO INDUTTIVO; 5. METODO DEDUTTIVO; 6. METODO ESPERIENZIALE; 7. METODO SCIENTIFICO; 8. RICERCA INDIVIDUALE E/O DI GRUPPO; 9. SCOPERTA GUIDATA; 10. LAVORO DI GRUPPO; 11. DIDATTICA LABORATORIALE; 12. PARTECIPAZIONE A CONFERENZE, DIBATTITI, LEZIONI CON ESPERTI; 13. APPROCCIO AI LIBRI DI TESTO (SOPRATTUTTO TESTI SCIENTIFICI); 14. MULTIMEDIALITÀ; 15. COOPERATIVE LEARNING;
Competenze raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina	1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità. 2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. 3. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
Conoscenze o Contenuti - Moduli-U.D.A. disciplinari svolti	CHIMICA Chimica organica: una visione d'insieme I composti organici; L'isomeria; Le reazioni omolitica ed eterolitica; I reagenti elettrofilii e nucleofili. Chimica organica: gli idrocarburi Gli alcani; I cicloalcani: la formula molecolare e la nomenclatura Gli alcheni



Gli alchini: Il carbonio negli alchini è ibridato sp; La formula molecolare, nomenclatura e isomeria

Gli idrocarburi aromatici

Il benzene è un anello di elettroni delocalizzati; orto, meta, para; la molecola del benzene è un ibrido di risonanza; sostituzione elettrofila; Gli idrocarburi aromatici policiclici:.

Chimica organica: i derivati degli idrocarburi

La nomenclatura e la classificazione degli alogenuri alchilici e nomenclatura; Gli alcoli: nomenclatura e classificazione degli alcoli; Le proprietà chimiche e fisiche degli alcoli; I polioli presentano più gruppi ossidrilici

Le aldeidi e i chetoni: Il gruppo funzionale carbonile è polarizzato; la formula molecolare e la nomenclatura; la sintesi degli aldeidi e dei chetoni; le proprietà fisiche delle aldeidi e i chetoni.

Gli acidi carbossilici: Il gruppo carbossile è formato da due gruppi funzionali; la formula molecolare e la nomenclatura; proprietà fisiche e chimiche; la sintesi degli acidi carbossilici;

I polimeri

Tipi di polimeri; i polimeri sintetici omopolimeri o copolimeri; l'importanza dei polimeri nell'industria e natura

Biochimica : le biomolecole

I carboidrati: monosaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi; i monosaccaridi comprendono aldosi e chetosi; i disaccaridi sono costituiti da due monosaccaridi.

I lipidi: i lipidi saponificabili e non saponificabili; i trigliceridi; l'azione detergente del sapone; i fosfogliceridi sono molecole anfipatiche

Gli aminoacidi e le proteine: formula generale e classificazione; le proteine: struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria; la denaturazione delle proteine.

I nucleotidi e gli acidi nucleici

Biochimica e il metabolismo energetico

L'ossidazione del glucosio libera energia chimica; nella glicolisi il glucosio si ossida parzialmente; il destino del piruvato.

La fermentazione.

La respirazione cellulare: Le fasi della respirazione cellulare

BIOTECNOLOGIE

Biotechologie: i geni e la loro regolazione

Introduzione alla trascrizione genica: I geni dirigono la sintesi dell'RNA; L'espressione dei geni è finemente regolata; l'unità di trascrizione e i fattori di regolazione.

La struttura a operoni dei procarioti: gli operoni dirigono l'espressione di più geni.

La trascrizione negli eucarioti.

La regolazione prima della trascrizione: I cambiamenti epigenetici regolano l'espressione genica.

La regolazione durante la trascrizione.

L'efficacia della trascrizione è modulata da specifici fattori proteici.



	<p>La regolazione dopo la trascrizione: gli RNA subiscono un processo di maturazione (splicing e splicing alternativo) ; I microRNA.</p> <p>I virus: caratteristiche generali. Ciclo litico e lisogeno.</p> <p>I virus a RNA.</p> <p>I geni che si spostano: plasmidi e trasposoni: I plasmidi sono piccoli cromosomi mobili; i trasposoni.</p> <p>Biotecnologie: tecniche e strumenti</p> <p>Clonare il DNA: Il DNA ricombinante e l'ingegneria genetica; gli enzimi di restrizione; la DNA ligasi serve a ricucire il DNA; i vettori plasmidici; il clonaggio di un gene.</p> <p>Isolare i geni e amplificarli: I geni isolati a partire dall'RNA messaggero; le librerie di cDNA e librerie genomiche; la PCR amplifica a dismisura le sequenze di DNA.</p> <p>Biotecnologie: le applicazioni</p> <p>Le biotecnologie e l'uomo: Le biotecnologie nascono nell'età preistorica; gli OGM</p> <p>Le biotecnologie in agricoltura: La produzione di piante transgeniche parte da un batterio; piante transgeniche resistenti ai parassiti.</p> <p>Le biotecnologie per l'ambiente e l'industria: biorisanamento: il caso della Exxon Valdez; microrganismi per la produzione di fertilizzanti: il compostaggio; produzione di biocarburanti da OGM</p> <p>Le biotecnologie in campo medico: Anticorpi monoclonali per la ricerca, la terapia e la diagnostica; la terapia genetica per contrastare le malattie genetiche; le cellule staminali nella terapia genica.</p> <p>La clonazione e gli animali transgenici: La clonazione animale genera individui identici; i topi Knock-out hanno un gene silenziato</p> <p style="text-align: center;">Scienza della Terra</p> <p>La Tettonica delle placche: un modello globale</p> <p>Alla ricerca di un "modello": La struttura interna della Terra</p> <p>Un segno dell'energia interna della Terra: il flusso di calore; La temperatura interna della Terra</p> <p>La struttura della crosta: Crosta oceanica e crosta continentale;</p> <p>L'espansione dei fondi oceanici: La deriva dei continenti; le dorsali oceaniche; le fosse abissali; espansione e subduzione</p> <p>La tettonica delle placche: le placche litosferiche; l'orogenesi; il ciclo di Wilson</p> <p>La verifica del modello: vulcani: ai margini delle placche o all'interno delle placche; Terremoti: ai margini delle placche o all'interno dei continenti</p>
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere le proprietà chimiche e fisiche dei composti del carbonio. 2. Descrivere gli usi dei composti del carbonio di grande diffusione e di rilevante interesse tecnologico e biologico. 3. Correlare il comportamento delle sostanze organiche con i gruppi funzionali 4. Analizzare il comportamento chimico e fisico delle biomolecole. 5. Individuare i processi fondamentali della dinamica terrestre e le loro connessioni 6. Descrivere i modelli della tettonica globale. 7. Illustrare il contributo della chimica nelle relazioni uomo- ambiente – tecnologia 8. Comprendere le possibilità applicative delle biotecnologie



Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Fermi"

Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con opz. Scienze applicate
Liceo delle Scienze Umane e Liceo delle Scienze Umane con opz. Economico sociale
Liceo Linguistico



Via Vitulanese, 82016 MONTESARCHIO (BN) - Tel. 0824 847291 - C.F. 80000020620 - C.M. bnis00300n
e-mail: bnis00300n@istruzione.it - PEC: bnis00300n@pec.istruzione.it - web: www.fermimontesarchio.gov.it

	<p>9. Saper valutare gli aspetti positivi e negativi delle manipolazioni genetiche 10. Indicare i più importanti settori delle biotecnologie</p>
<p>Recupero e approfondimento</p>	<p>Recupero in itinere Approfondimenti: Il benzo(a)pirene Il DDT e pesticidi naturali MTBE: etere per la benzina senza piombo FANS: farmaci antinfiammatori non steroidei Il rischio dell'antibiotico-resistenza Polietilene e PVC Riflessioni sulla clonazione: aspetti morali della clonazione di viventi non umani; aspetti morali della clonazione di individui umani Riflessioni sugli OGM Riflessioni sulla terapia genica e le cellule staminali</p>
<p>Valutazione dell'apprendimento</p>	<p>Strumenti e prove di verifica: - Prove strutturate e semi-strutturate - Quesiti a risposta singola/aperta - Esercizi - Componenti di varia tipologia - Discussioni guidate - Interrogazioni</p> <p>Criteri di valutazione I criteri guida della valutazione sono contenuti nel PTOF elaborato e approvato nel collegio dei docenti. La valutazione ha, inoltre, tenuto conto dell'atteggiamento dell'alunno, del suo interesse, della sua partecipazione e dei seguenti elementi specifici:</p>



Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Fermi"

Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con opz. Scienze applicate
Liceo delle Scienze Umane e Liceo delle Scienze Umane con opz. Economico sociale
Liceo Linguistico



Via Vitulanese, 82016 MONTESARCHIO (BN) - Tel. 0824 847291 - C.F. 80000020620 - C.M. bnis00300n
e-mail: bnis00300n@istruzione.it - PEC: bnis00300n@pec.istruzione.it - web: www.fermimontesarchio.gov.it



Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Fermi"

Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con opz. Scienze applicate
Liceo delle Scienze Umane e Liceo delle Scienze Umane con opz. Economico sociale
Liceo Linguistico



Via Vitulanese, 82016 MONTESARCHIO (BN) - Tel. 0824 847291 - C.F. 80000020620 - C.M. bnis00300n
e-mail: bnis00300n@istruzione.it - PEC: bnis00300n@pec.istruzione.it - web: www.fermimontesarchio.gov.it

A.s.2018/19

Percorso Formativo Disciplina LINGUA E CULTURA LATINA classe V SEZ B LICEO

SCIENTIFICO

n. ore settimanali previste: 3 n. ore annuali previste: 99

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 79

Presentazione sintetica della classe rispetto alla disciplina curricolare

Nel complesso, hanno tutti frequentato con assiduità fino al termine dell'anno scolastico. Gli alunni sono educati, ben inseriti nel tessuto scolastico e abbastanza affiatati. Inoltre, hanno mostrato un vivo interesse per la disciplina e hanno partecipato in maniera equilibrata e fattiva alle attività proposte, sempre pronti all'intervento e alla discussione; in alcuni casi, però, è emerso un impegno discontinuo che, inevitabilmente, si è ripercosso in maniera talvolta negativa sul profitto individuale. Al termine dell'attività didattica, la classe si è mostrata molto eterogenea al suo interno per ciò che concerne i livelli di preparazione. Si può affermare infatti che, all'interno della classe, è emerso un gruppo di alunni sin dall'inizio in possesso di una buona preparazione di base che, nel panorama generale della classe, si è distinto per puntualità nell'impegno, forte motivazione allo studio e partecipazione attenta e costruttiva, si da assimilare i nuovi contenuti in riferimento alla storia letteraria e da consolidare e potenziare le capacità anche per ciò che riguarda la tecnica della traduzione. Un secondo gruppo invece, più variegato al suo interno per capacità e impegno, è costituito da allievi che, dimostrando buona volontà, impegno e partecipazione al dialogo educativo, si attestano su livelli adeguati di profitto, pur risultando, in taluni casi, piuttosto carenti sul piano della traduzione. Una terza fascia comprende allievi che, non dotati di una buona preparazione di base e piuttosto immaturi nel comportamento, tuttavia hanno dimostrato una certa capacità di recupero, attestandosi su un livello appena accettabile, nonostante l'estrema fragilità nella traduzione del testo in lingua. In ogni caso si è cercato, nel corso dell'anno, di sviluppare le capacità individuali di tutti i discenti e di recuperare, dove possibile, i "gap" esistenti.

Libri di testo

CONTE GIAN BIAGIO LATINO A COLORI - LEZIONI 2 2 LE MONNIER
DEGL'INNOCENTI ELISABETTA SGUARDO DI GIANO 3 / LIBRO CARTACEO + ITE
+ DIDASTORE 3 B.MONDADORI



Materiale di approfondimento	Schede critiche presenti nel testo in adozione e fotocopie fornite dal docente.
Strumenti Sussidi didattici	<ul style="list-style-type: none"> ○ LIBRI DI TESTO E DI CONSULTAZIONE ○ LIM; ○ SUSSIDI MULTIMEDIALI; ○ LABORATORI; ○ BIBLIOTECA; ○ QUOTIDIANI E RIVISTE SPECIALISTICHE; ○ VOCABOLARIO.
Metodologie adottate	<p>Per tenere vivo l'interesse degli studenti e non deludere il loro orizzonte d'attesa, è stata privilegiata una metodologia basata soprattutto sul coinvolgimento personale dei ragazzi, che, per apprendere efficacemente, devono sentirsi i protagonisti del processo formativo. Gli approcci didattici, le diverse tipologie di attività, le varie modalità di lavoro sono stati, infatti, determinati dalle necessità dei singoli momenti di studio e sono stati adattati il più possibile alle esigenze degli alunni, affiancando alle tradizionali lezioni frontali, le lezioni interattive, il lavoro di gruppo, le discussioni in classe, il lavoro personale da svolgere a casa, le attività di recupero e approfondimento.</p>
Competenze raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina	<ul style="list-style-type: none"> • Al termine del percorso lo studente ha acquisito una padronanza della lingua latina per orientarsi nella lettura, diretta o in traduzione con testo a fronte, dei più rappresentativi testi della latinità, cogliendone i valori storici e culturali; • ha acquisito la capacità di confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole, in particolare per l'architettura periodale e per la padronanza del lessico astratto; • pratica la traduzione non come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza di un testo e di un autore; • è consapevole dei caratteri distintivi della cultura letteraria romana nel suo complesso e del suo impatto sulla tradizione occidentale; • lo studente esprime e motiva una valutazione personale del testo e dei suoi contenuti; • coglie gli elementi di alterità e di continuità tra la cultura letteraria greco-romana e quella attuale, non solo dal punto di vista della cultura e delle arti, ma anche degli ideali, dei valori civili e delle istituzioni • riconosce delle relazioni fra la produzione letteraria latina e quella italiana in rapporto ai temi ed ai generi trattati; • ha acquisito un metodo di studio basato sull'analisi rigorosa del testo, propedeutico allo studio attento ed efficace di qualsiasi questione o materia.



	<p>Le competenze sopra elencate, seppur con livelli di acquisizione diversificati, sono state conseguite da buona parte della classe e in modo essenziale e nel complesso adeguato da un esiguo gruppo di studenti.</p>
<p>Conoscenze o Contenuti - Moduli-U.d.a. disciplinari svolti (Eventuali riferimenti a tematiche multidisciplinari)</p>	<p>a. <u>Morfologia e sintassi</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Ripasso e approfondimento della sintassi del verbo e del periodo <p>b. <u>Storia della letteratura latina</u></p> <ul style="list-style-type: none">• L'età Giulio-Claudia: contesto storico e culturale• Poesia e prosa nella prima età imperiale: Fedro, Velleio Patercolo, Valerio Massimo, Curzio Rufo• Seneca• Persio• Lucano• Petronio• L'età dei Flavi: contesto storico e culturale• Poesia e prosa nell'età dei Flavi: Silio Italico, Valerio Flacco, Stazio, Plinio il Vecchio• Quintiliano• Marziale• L'età di Traiano: contesto storico e culturale• Tacito• Giovenale• Plinio il Giovane• L'età di Adriano e degli Antonini: contesto storico e culturale• Gellio e l'erudizione enciclopedica; i <i>poetae novelli</i>; il <i>Pervigilium Veneris</i>• Svetonio• Apuleio• Dai Severi alla fine dell'Impero Romano d'Occidente: contesto storico e culturale



- Gli inizi della letteratura cristiana: l'apologetica; Tertulliano e Minucio Felice; *Acta, Passiones e Itineraria*
- I Padri della Chiesa: Ambrogio; Girolamo
- Agostino.

c. Autori Classici

- Analisi, traduzione e commento da Seneca:
 - ✓ *Epistulae morales ad Lucilium I, 1, 1-3.*
 - ✓ *De brevitae vitae 1, 3-4.*
 - ✓ *De brevitae vitae 3, 2-5.*
 - ✓ *De brevitae vitae 3, 4-5.*
 - ✓ *Epistulae morales ad Lucilium V, 47, 1-2; 10-11.*
 - ✓ *Epistulae morales ad Lucilium V, 47, 17-19.*
- Lettura in traduzione da Lucano:
 - ✓ *Pharsalia VI, vv.642-653; 719-732; 750-770.*
- Lettura in traduzione da Petronio:
 - ✓ *Satyricon XV, 27, 1-4; 28, 1-2, 4; 32.*
 - ✓ *Satyricon XV, 33, 3-4, 6, 8; 34, 6-7; 36, 1-2; 40. 3-4; 69, 6-7.*
 - ✓ *Satyricon XV, 37.*
 - ✓ *Satyricon XV, 44, 1-5; 10-16.*
 - ✓ *Satyricon XV, 71, 1-8; 11-12.*
 - ✓ *Satyricon XVI, 111-112.*
- Lettura in traduzione da Persio:
 - ✓ *Saturae 5, vv. 15-26.*
- Lettura in traduzione da Giovenale:
 - ✓ *Saturae 1, vv. 1-6; 14; 19-30; 45; 51; 73-74; 79-80.*
 - ✓ *Saturae 3, vv.193-196; 198-202; 232-246.*
 - ✓ *Saturae 6, vv. 115-132.*
- Lettura in traduzione da Marziale:
 - ✓ *Epigrammata X, 4.*
 - ✓ *Epigrammata IX, 100.*
 - ✓ *Epigrammata III, 8.*
 - ✓ *Epigrammata I, 30.*
 - ✓ *Epigrammata III, 26.*
 - ✓ *Epigrammata V, 34.*



	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi, traduzione e commento da Quintiliano: <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Institutio oratoria I, Praefatio, 9-10.</i> ✓ <i>Institutio oratoria II, 9, 1-3.</i> ✓ <i>Institutio oratoria II, 2, 4-7.</i> ✓ <i>Institutio oratoria I, 3, 14-16.</i> ✓ <i>Lett. in trad. di Institutio oratoria I, 2, 18-22; X, 2, 1; 3-5; 7; 9-10; X, 1, 93-94; X, 1, 125-126; 129.</i> ➤ Lettura in traduzione da Plinio il Giovane: <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Epistulae VI, 16, 1-20; 20, 3-18.</i> ✓ <i>Epistulae X, 96, 1-9; 97, 1-2.</i> ✓ <i>Panegyricus, LXVI, 3-5.</i> ➤ Analisi, traduzione e commento da Tacito: <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Agricola, 3.</i> ✓ <i>Agricola, 30,4.</i> ✓ <i>Germania, 4.</i> ✓ <i>Historiae, I, 3-4.</i> ✓ <i>Lettura in traduzione di Germania 14; 18-19.</i> ✓ <i>Annales XV, 38-39; 44, 2-5.</i> ➤ Lettura in traduzione da Apuleio: <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Apologia 24, 1-3; 10; 26, 1-7; 27, 1-3.</i> ✓ <i>Metamorphoseon libri I, 1; II, 7; III, 21-22; IX, 12; XI, 13-15, 1-2; IV, 28-31, 1-3; V, 23-25, 1-2.</i> ➤ Analisi, traduzione e commento da Agostino: <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Confessiones XI, 14, 17; 20, 26; 27, 36.</i> ✓ <i>Lettura in traduzione dalle Confessiones II, 4, 9; IV, 2, 2; VI, 13, 23; 15, 25; VI, 6, 9; VIII, 12, 29; IX, 10, 23-24; X, 8, 12-13; III, 4, 7.</i> ✓ <i>Lettura in traduzione dal De civitate Dei XIV, 28.</i>
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e riformulare un testo, secondo le regole di produzione dell'italiano; • individuare nei testi gli elementi che esprimono la civiltà e la cultura latina, nonché i valori di lunga durata; • individuare i riferimenti e gli aspetti utili per una corretta collocazione storico-culturale; • inquadrare il brano nell'opera complessiva dell'autore.
Recupero e approfondimento	Recupero in itinere.
Valutazione dell'apprendimento	Strumenti e prove di verifica: - Prove strutturate e semi-strutturate - Quesiti a risposta singola/aperta - Discussioni guidate - Interrogazioni - Approfondimenti tematici - Osservazioni sul comportamento di lavoro



Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Fermi"

Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con opz. Scienze applicate
Liceo delle Scienze Umane e Liceo delle Scienze Umane con opz. Economico sociale
Liceo Linguistico



Via Vitulanese, 82016 MONTESARCHIO (BN) - Tel. 0824 847291 - C.F. 80000020620 - C.M. bnis00300n
e-mail: bnis00300n@istruzione.it - PEC: bnis00300n@pec.istruzione.it - web: www.fermimontesarchio.gov.it

(partecipazione, impegno, metodo di studio, etc.) - Risposte dal banco -
Approfondimento autonomo.

Criteri di valutazione: i criteri guida della valutazione sono contenuti nel PTOF elaborato e approvato nel collegio dei docenti.

La valutazione ha, inoltre, tenuto conto dell'atteggiamento dell'alunno, del suo interesse, della sua partecipazione e dei seguenti elementi specifici:

- l'impegno crescente o decrescente rispetto ai parametri iniziali;
- la frequenza o meno alle lezioni nell'arco di tutto l'anno scolastico;
- i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- il possesso di determinati contenuti;
- l'impegno manifestato;
- l'effettiva capacità conseguita;
- le capacità di recupero eventualmente dimostrate;
- le attitudini dell'allievo.



A.s.2018/19

Percorso Formativo Disciplina FISICA classe V SEZ B LICEO

n. ore settimanali previste: 3 n. ore annuali previste: 100

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 64

Presentazione sintetica della classe rispetto alla disciplina curriculare	<p>La classe 5B risulta, dal punto di vista scolastico, globalmente positiva anche se è difficile tracciarne un profilo unico in quanto tra gli alunni si evidenziano marcate differenze in termini di attitudini, impegno e frequenza scolastica.</p> <p>Per quanto riguarda la partecipazione al dialogo educativo va sottolineato che, nelle ore mattutine, tutti gli studenti si sono dimostrati sempre attenti ed hanno lavorato con impegno costante; grosse differenze vanno, però, registrate nello studio domestico che, mentre per alcuni (la maggioranza) è stato costante e proficuo, per altri è stato caratterizzato da forti discontinuità. Di conseguenza i primi hanno acquisito una preparazione completa e di buon livello dimostrando autonomia nel metodo di studio e capacità di rielaborazione critica di quanto appreso; gli altri raggiungono una preparazione solo sufficiente e, in alcuni casi, al limite della sufficienza.</p> <p>Dal punto di vista disciplinare non sono emerse particolari problematiche: il comportamento della classe è stato globalmente corretto ed adeguatamente partecipe.</p>
Libri di testo	U. Amaldi - DALLA MELA DI NEWTON AL BOSONE DI HIGGS - VOLUME 5 (LDM) / LA FISICA IN CINQUE ANNI - INDUZIONE E ONDE ELETTROMAGNETICHE, RELATIVITÀ E QUANTI
Materiale di approfondimento	Materiale acquisito da Internet
Strumenti Sussidi didattici	Libro di testo, mappe concettuali, tabelle, schemi di sintesi, DVD, animazioni e filmati reperibili su Internet, LIM
Metodologie adottate	Lezione frontale, discussioni guidate, schematizzazione, brainstorming, esercizi applicativi, lavori di gruppo, problem-solving.
Competenze raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina	<p>Osservare ed identificare i fenomeni. Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi. Formulare problemi di fisica e applicare gli strumenti matematici disciplinari rilevanti per la loro risoluzione. Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo disciplinare</p>
Conoscenze o Contenuti - Moduli-U.d.a. disciplinari svolti (Eventuali riferimenti a tematiche multidisciplinari)	<p>FENOMENI MAGNETICI FONDAMENTALI</p> <p>La forza magnetica e le linee del campo magnetico Forze tra magneti e correnti Forze tra correnti La permeabilità magnetica dell'aria L'intensità del campo magnetico La forza magnetica su un filo percorso da corrente</p>



Il campo magnetico di un filo percorso da corrente

Campo magnetico tra fili

Il campo magnetico di una spira e di un solenoide

Il motore elettrico

L'amperometro e il voltmetro

IL CAMPO MAGNETICO

La forza di Lorentz

Raggi cosmici nel rivelatore

Forza elettrica e magnetica

Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme

Applicazioni sperimentali del moto delle cariche nel campo magnetico

Il flusso del campo magnetico

Flusso e bobina

La circuitazione del campo magnetico

Un'applicazione del teorema di Ampère

Le proprietà magnetiche dei materiali

Verso le equazioni di Maxwell

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

La corrente indotta

La legge di Faraday-Neumann

Una batteria invisibile

La legge di Lenz

L'autoinduzione e la mutua induzione

Energia e densità di energia del campo magnetico

Solenoide e condensatore

LA CORRENTE ALTERNATA

L'alternatore

Grandezze istantanee e grandezze medie

Gli elementi circuitali fondamentali in corrente alternata

I circuiti in corrente alternata

Il circuito LC

Il circuito LC

Il trasformatore

LE EQUAZIONI DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

Dalla forza elettromotrice indotta al campo elettrico indotto

Campo elettrico indotto in una spira circolare

Il termine mancante

Corrente di spostamento in un condensatore

Le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico

Le onde elettromagnetiche

Le onde elettromagnetiche piane

Irradiazione di un'onda elettromagnetica

Le onde elettromagnetiche trasportano energia e quantità di moto

Tre filtri polarizzatori

La polarizzazione delle onde elettromagnetiche

Lo spettro elettromagnetico 1429 Le parti dello spettro



La radio, i cellulari e la televisione

LA RELATIVITÀ DEL TEMPO E DELLO SPAZIO

Velocità della luce e sistemi di riferimento

Una nuova unità di misura delle distanze: il tempo-luce

L'esperimento di Michelson-Morley

Gli assiomi della teoria della relatività ristretta

La simultaneità

La dilatazione dei tempi

La contrazione delle lunghezze

L'invarianza delle lunghezze in direzione perpendicolare al moto relativo

Gli effetti della contrazione delle lunghezze sulle figure geometriche

Le trasformazioni di Lorentz

Le coordinate spazio-temporali in due diversi sistemi di riferimento

L'effetto Doppler relativistico

(da completare, per quanto possibile, nell'ultima parte dell'AS)

LA RELATIVITÀ RISTRETTA

L'intervallo invariante

L'intervallo

Il diagramma di Minkowski di due sistemi di riferimento

Lo spazio-tempo

Il paradosso dei gemelli

La composizione relativistica delle velocità

Fasci di particelle all'interno di un acceleratore

L'equivalenza tra massa ed energia

Una scissione nucleare spontanea

La PET: fisica relativistica per guardare dentro al corpo

La dinamica relativistica

Le correzioni relativistiche al moto di cariche elettriche in un campo elettrico

LA RELATIVITÀ GENERALE

Il problema della gravitazione

L'accelerazione di gravità apparente

I principi della relatività generale

Le geometrie non euclidee

Gravità e curvatura dello spazio-tempo

Lo spazio tempo curvo e la luce

Le onde gravitazionali

LA CRISI DELLA FISICA CLASSICA

Il corpo nero e l'ipotesi di Planck

Il colore delle stelle

L'effetto fotoelettrico

Via gli elettroni dal tungsteno

La quantizzazione della luce secondo Einstein

L'effetto Compton

Lo spettro dell'atomo di idrogeno

L'esperimento di rutherford



	<p><i>L'esperimento di Millikan</i> <i>La carica della microsfera</i> <i>Il modello di Bohr</i> <i>I livelli energetici dell'atomo di idrogeno</i> <i>L'esperimento di Franck e hertz</i></p> <p>LA FISICA QUANTISTICA <i>Le proprietà ondulatorie della materia</i> <i>Il principio di indeterminazione di Heisenberg</i> <i>L'auto di de Broglie</i> <i>Il biliardo di Heisenberg</i> <i>Le onde di probabilità</i> <i>Ampiezza di probabilità e principio di Heisenberg</i></p>
<p>Abilità</p>	<p>Saper riconoscere che i campi E e B interagiscono tra di loro Saper riconoscere che una corrente genera un campo magnetico e che una variazione di campo magnetico genera una corrente Saper riconoscere che un conduttore in movimento in un campo B genera una fem Saper riconoscere ed eventualmente analizzare le correnti parassite Saper tracciare grafici nel piano (V,t) e (i,t) Saper descrivere circuiti RL ed RCL Saper analizzare il principio di funzionamento di un alternatore e di un trasformatore Saper discutere di principi di trasmissione dell'energia elettrica Saper riconoscere che i campi variabili modificano la simmetria di struttura nelle equazioni dei campi elettrici e magnetici Interpretare la legge di Faraday-Neumann in termini di circuitazione del campo elettrico indotto. Le equazione di Maxwell analizzate come sintesi dei campi E e B. Generazione e ricezione di onde e.m. Analizzare il fenomeno della polarizzazione della luce. Saper risolvere semplici problemi riguardanti fenomeni ondulatori. Saper riportare in grafico fenomeni ondulatori Saper riconoscere l'evoluzione della relatività del moto disegnare e discutere semplici esempi di campi elettrici Saper risolvere problemi di elettrostatica Saper disegnare circuiti Saper risolvere semplici circuiti elettrici Saper riconoscere che ogni elemento presenta uno spettro proprio Saper riconoscere che ogni corpo emette radiazioni per effetto della sua temperatura Saper riconoscere l'effetto fotoelettrico Il modello di Bhor quale sintesi tra modello classico e fisica quantistica Saper riconoscere che la materia manifesta un dualismo ondulatorio e corpuscolare Saper analizzare il modello atomico Saper riconoscere i principali principi di meccanica quantistica</p>



Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Fermi"

Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con opz. Scienze applicate
Liceo delle Scienze Umane e Liceo delle Scienze Umane con opz. Economico sociale
Liceo Linguistico



Via Vitulanese, 82016 MONTESARCHIO (BN) - Tel. 0824 847291 - C.F. 80000020620 - C.M. bnis00300n
e-mail: bnis00300n@istruzione.it - PEC: bnis00300n@pec.istruzione.it - web: www.fermimontesarchio.gov.it

Recupero e approfondimento	Recupero in itinere
Valutazione dell'apprendimento	Strumenti e prove di verifica: - Prove strutturate e semi-strutturate - Quesiti a risposta singola/aperta - Esercizi - Componenti di varia tipologia - Discussioni guidate - Interrogazioni
	Criteri di valutazione I criteri guida della valutazione sono contenuti nel PTOF elaborato e approvato nel collegio dei docenti. La valutazione ha, inoltre, tenuto conto dell'atteggiamento dell'alunno, del suo interesse, della sua partecipazione e dei seguenti elementi specifici:



A.s.2018/19

Percorso Formativo Disciplina MATEMATICA classi V SEZ. B LICEO SCIENTIFICO

n. ore settimanali previste: 4 n. ore annuali previste: 130

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 110

Presentazione sintetica della classe rispetto alla disciplina curriculare	La classe si presenta eterogenea e nell'interesse dimostrato per la disciplina e nella disponibilità a migliorare le performance. Pur registrando un sensibile miglioramento nella partecipazione e nel dialogo formativo nel corso del biennio, permangono forti differenze nell'impegno dimostrato nello studio. Il livello delle conoscenze disciplinari è mediamente più che buono, in quasi metà classe è più che soddisfacente anche il livello delle competenze e dell'analisi critica dei problemi affrontati. Un gruppo riesce anche nelle rielaborazioni personali e nell'approfondimento autonomo. Destano perplessità e permangono lacune circa il metodo di studio che, soprattutto in alcuni allievi, rimane troppo scolastico e legato all'episodio "verifica".
Libri di testo	Massimo Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi _ MATEMATICA.blu 2.0 _ ZANICHELLI _ Volume 5
Materiale di approfondimento	Fotocopie, Testi di preparazione alla seconda prova degli Esami di Stato
Strumenti Sussidi didattici	LIM, testo, fotocopie, appunti del docente, applet e simulatori freeware.
Metodologie adottate	Metodo induttivo-deduttivo, problem solving, produzione di elaborati grafici e numerici, lezione frontale.
Competenze raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina	Trasferire conoscenze in situazioni operative, saper contestualizzare modelli e relazionare oralmente e con codici scritti in modo esauriente. Capacità di analizzare e valutare in modo critico i problemi diversificando la scelta del metodo di soluzione. Capacità di valutare ed autovalutarsi.
Conoscenze o Contenuti - Moduli-U.d.a. disciplinari svolti (Eventuali riferimenti a tematiche multidisciplinari)	Funzioni reali di variabile reale (La natura tra razionalismo ed irrazionalismo) Limiti (La comunicazione) Funzioni continue e calcolo dei limiti (Il movimento) Derivate di una funzione (Il movimento) Calcolo differenziale e studio del grafico di una funzione (Assoluto e relativo). Integrali (La natura tra razionalismo ed irrazionalismo) Geometria analitica dello spazio (La natura tra razionalismo ed irrazionalismo - Il movimento) Cenni di probabilità (Necessità e possibilità).



<p>Abilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere ed interpretare funzioni. - Saper studiare funzioni e disegnarne il grafico mediante semplici trasformazioni geometriche. - Comprendere il significato geometrico di limite. - Saper verificare graficamente e numericamente un limite di una funzione. - Comprendere il significato di infinitesimo e di infinito. - Sapere operare con forme indeterminate. - Saper classificare punti di discontinuità. - Saper ricercare asintoti di una funzione. - Comprendere il significato di derivata e di velocità di una funzione reale. - Sapere operare con le derivate e con i differenziali. - Saper risolvere problemi geometrici ricorrendo al calcolo differenziale. - Saper discutere e risolvere problemi di fisica ricorrendo al calcolo differenziale. - Sapere tracciare il diagramma di una funzione ricorrendo al calcolo differenziale. - Saper interpretare il significato di integrale di una funzione. - Saper applicare i principali metodi di integrazione diversificandoli a secondo delle funzioni. - Saper risolvere semplici problemi di geometria differenziale. - Saper calcolare aree e volumi ricorrendo al calcolo integrale. - Saper discutere, analizzare e risolvere semplici problemi di geometria analitica dello spazio. - Saper riconoscere serie ed integrali convergenti. - Saper risolvere semplici equazioni differenziali. - Saper discutere e risolvere problemi di fisica ricorrendo al calcolo integrale ed alle equazioni differenziali. - Saper risolvere semplici problemi di probabilità.
<p>Recupero e approfondimento</p>	<p>Recupero in itinere. Potenziamento mediante proposte di tematiche d'esame. Approfondimento mediante problemi collegati alla Fisica.</p>
<p>Valutazione dell'apprendimento</p>	<p>Strumenti e prove di verifica: - Prove strutturate e semi-strutturate - Quesiti a risposta singola/aperta – Esercitazioni collettive partecipate - Discussioni guidate – Interrogazioni – Simulazioni di prove di esame.</p> <p>Criteri di valutazione: I criteri guida della valutazione sono contenuti nel PTOF elaborato e approvato nel collegio dei docenti. La valutazione ha, inoltre, tenuto conto dell'atteggiamento dell'alunno, del suo interesse, della sua partecipazione e dei seguenti elementi specifici:</p>